



SEMI DI GIRASOLE

CONTATTI:
info@semidigirasole.com
+39 3899973151
06 45555815
WWW.SEMIDIGIRASOLE.COM

PROFESSIONISTI DELLA SALUTE

La nuova VOCE

GIORNALE INDIPENDENTE

www.dfgroma.com E-mail: redazione.lavoce@virgilio.it

Redazione: Viale Parigi 119 - Riano 00060 - Cell. 3381579589

Anno XVIII - Numero 9 - 18 Dicembre 2025

Reg. Tribunale Tivoli n. 07/2008 del 1/7/2008



SEMI DI GIRASOLE



PERIODICO DI ATTUALITA', POLITICA, CULTURA E SPORT - DIRETTORE: DANIELE NICOSIA

Piazza Visconti, rigenerazione urbana di un intero quartiere

il 15 dicembre sono iniziati i lavori per la nuova piazza dei Visconti dopo lo spostamento dei banchi al nuovo Mercato Bravetta inaugurato un anno fa. In quell'occasione fu detto che erano stati messi a bilancio i fondi per riqualificare l'area del vecchio mercato e trasformarla in una piazza e i fondi per intervenire sul rifacimento di via dei Capasso, sede del nuovo mercato. Un progetto per un quartiere che non ha mai avuto una piazza. Un luogo che finalmente viene restituito agli abitanti, aperto a tutte le generazioni con spazi concepiti per dare accessibilità a tutti e creare un punto di aggregazione. Via dei Gonzaga, via dei Feltreschi e strade limitrofe non hanno mai avuto uno spazio pubblico da condividere. L'idea nasce dalla volontà di dare a questo quadrante una restituzione della qualità della vita e valorizzare contesti periferici, una decisione che trasforma questo angolo di città...

A PAG. 2



ALL'INTERNO

Garante diritti persone anziane.....	Pag. 2
Massimina - Casal Lumbroso.....	Pag. 5
Presepe oggi.....	Pag.10
Poesie di Gaia Maria Galati.....	Pag. 11

La redazione augura a tutti i suoi lettori buone feste!



DUCCIO PIZZA

VIA DI BRAVETTA 230

06 56303203 - 351 4838425

PIZZE TONDE

CROSTINO

Prosciutto Cotto e Mozzarella

CROSTINO CON FUNGHI

Prosciutto Cotto, Mozzarella, Funghi,

FIORI E ALICI

Fiori di Zucca, Mozzarella, Alici

FIORI E SALMONE

Fiori di Zucca, Mozzarella, Salmone

SALSICCIA E CHAMPIGNON

Salsiccia, Mozzarella, Funghi Champignon

PATATE E MOZZARELLA

Patate, Mozzarella, Olio al Prezzemolo e Peperoncino

PATATE E SALSICCIA

Patate, Salsiccia, Mozzarella

SALSICCIA E PROVOLA

Patate, Mozzarella, Salsiccia, Provola

SPECK E PROVOLA

Mozzarella, Speck, Provola

PATATE E LARDO

Patate, Mozzarella, Lardo

ZUCCHINE E MOZZARELLA

Mozzarella, Zucchini

ZUCCHINE E STRACCIATELLA

Mozzarella, Zucchini, Stracciatella, Pepe

CACIO E PEPE

Mozzarella, Crema Al Pecorino, Pepe

GRICIA

Mozzarella, Crema al Pecorino, Guanciale, Pepe

FUNGHI E 4 FORMAGGI

Mozzarella, Funghi Champignon, Salsa ai 4 Formaggi

MORTADELLA E STRACCIATELLA

Mozzarella, Mortadella, Stracciatella, Granella di Pistacchio

ORTOLANA

Mozzarella, Zucchini, Melanzane, Patate, Pomodori, Fungh

7,00

7,50

8,00

8,50

7,50

7,00

7,50

8,00

8,00

8,00

6,50

7,00

7,00

8,00

7,50

10,00

8,00

ROSSA

Pomodoro, Origano

MARGHERITA

Pomodoro, Mozzarella

NAPOLI

Pomodoro, Mozzarella, Alici

MARINARA

Pomodori, Alici, olio piccante

POMODORINI E STRACCIATELLA

Pomodori, Stracciatella, Basilico

AMATRICIANA

Pomodori, Guanciale, Pecorino

PARMIGIANA

Pomodoro, Melanzane, Parmigiano, Mozzarella

SALSICCIA E CHAMPIGNON

Pomodoro, Salsiccia, Funghi Champignon

MARGHERITA CON WURSTEL

Pomodoro, Mozzarella, Wurstel

DIAVOLA

Pomodoro, Mozzarella, Ventricina

FUNGHI ROSSA

Pomodoro, Mozzarella, Funghi Champignon

GAMBERETTI

Maionese, Insalata, Gamberetti, Pomodori

SALMONE

Maionese, Insalata, Salmone, Pomodori

CAPRICCIOSA

PProsiutto, Funghi, Olive e Carciofini

5,00

6,50

7,00

7,50

7,50

7,50

8,00

8,00

8,00

7,00

8,00

7,00

10,00

10,00

9,00

FRETTI

CROCCHETTA. 1,20

SUPPLI CLASSICO. 1,60

SUPPLI SPECIALI. 2,50

Cacio e Pepe - Nduja

Radicchio, Noci e Gorgonzola

- Porcini, Tartufo e Taleggio

BUCATINO CARBONARA 3,50

FIORI DI ZUCCA. 2,50

BEVANDE

ACQUA 500ML 1,00

COCA-COLA 330ML. 2,00

COCA-COLA ZERO 330ML. 2,00

FANTA 330ML. 2,00

CHINOTTO. 2,00

COCA-COLA 450ML. 2,50

COCA-COLA ZERO 450ML. 2,50

FANTA 450ML. 2,50

THE 450ML. 2,50

PERONI 330ML. 2,50

TENNENT'S 330ML. 3,50

HEINEKEN 330ML 3,00

ICHNUSA 330ML. 3,00

Piazza Visconti, rigenerazione urbana di un intero quartiere

il 15 dicembre sono iniziati i lavori per la nuova piazza dei Visconti dopo lo spostamento dei banchi al nuovo Mercato Bravetta inaugurato un anno fa. In quell'occasione fu detto che erano stati messi a bilancio i fondi per riqualificare l'area del vecchio mercato e trasformarla in una piazza e i fondi per intervenire sul rifacimento di via dei Capasso, sede del nuovo mercato. Un progetto per un quartiere che non ha mai avuto una piazza. Un luogo che finalmente viene restituito agli abitanti, aperto a tutte le generazioni con spazi concepiti per dare accessibilità a tutti e creare un punto di aggregazione. Via dei Gonzaga, via dei Feltreschi e strade limitrofe non hanno mai avuto uno spazio pubblico da condividere. L'idea nasce dalla volontà di dare a questo quadrante una restituzione della qualità della vita e valorizzare contesti periferici, una decisione che trasforma questo angolo di città da luogo residuale a salotto urbano! Un progetto finanziato dal Municipio XII con un piano d'investimento di 700mila euro. Il primo intervento è quello di demolire i vecchi box, a danno dei proprietari che non hanno continuato l'attività e nel frattempo non li hanno rimossi. Abbandonati, col tempo sono diventati fatiscenti e ricettacolo di sporcizia con conseguente degrado. I lavori dopo aver smantellato tutti i box si fermeranno durante le feste natalizie per arrecare meno disagio ai residenti e alle attività commerciali, riprenderanno a gennaio fino alla conclusione dei lavori prevista entro il 2026. Si tratta di un'opera strategica che completa il recupero dell'area dopo l'apertura del nuovo mercato Bravetta. Il progetto si inserisce in un quadro più ampio, l'intero quadrante è stato investito da una riqualificazione senza precedenti, oltre al nuovo mercato, nella



Piazza Visconti, smantellamento dei vecchi box

scorsa primavera è stato inaugurato il nuovo Centro Sportivo intitolato a Carlo Mazzone a Capasso. Sempre nell'area di via Capasso a gennaio partiranno i lavori per il rifacimento totale del manto stradale a seguire di quelli fatti recentemente a via di Bravetta, via della Pisana, via della Consolata, via Eudes, via Silvestri, via Camillo Serafini. Interventi eseguiti dopo tantissimi anni su strade ammalorate e dimenticate dalle precedenti amministrazioni. Contemporaneamente a Bravetta nell'area dell'ex Residence sono ultimati i lavori del Polo dell'Infanzia per accogliere fino a 150 bambini 0/6 anni dal prossimo

autunno in un asilo completamente green. Costruito con gli oneri concessori dei costruttori del nuovo complesso residenziale che oltre al Polo dell'Infanzia realizzerà una nuova piazza ed un parco fruibile dai cittadini, una restituzione del grande patrimonio verde finora negato ai residenti del quartiere. Opere urbanistiche importanti che sono state realizzate, sono in corso o a breve partiranno testimoniano un cambio di passo da questo Municipio con il Presidente Elio Tomassetti. Rigenerare la periferia è un processo di riconquista, recuperare progressivamente spazi che versavano in totale degrado e abbandono ristabilisce un rapporto con il territorio. La città si umanizza mettendo in moto i valori della prossimità con i nuovi servizi, al posto di spazi degradati si creano luoghi vivi, pensati per far incontrare le persone, si costruiscono luoghi a misura d'uomo. Una politica che guarda alla rigenerazione urbana per promuovere un modello che mette al centro la comunità.



Concetta Fabrizi

Concetta Fabrizi
Consigliera Municipio XII

Gualtieri e Patanè presentano il Piano degli interventi sulla Mobilità in occasione delle prossime Festività Natalizie

Questa mattina il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, insieme all'Assessore alla Mobilità, Eugenio Patanè, hanno presentato alla stampa il piano degli interventi sulla mobilità programmati in occasione delle prossime festività natalizie. Tante le novità previste a cominciare dal ritorno alla regolarità del servizio tram sull'intera rete, a partire dall'8 dicembre, dopo la fine dei lavori effettuati da Anas sulla tangenziale che impedivano l'uscita dei convogli dai depositi di Prenestina e Porta Maggiore. Dal 6 dicembre tornano anche quest'anno, accanto al potenziamento del servizio bus verso il centro e delle Metro A e B/B1, le linee bus gratuite Free 1 e Free 2 con frequenze di 10 minuti: la prima che va dalla stazione Termini a Largo Chigi, la seconda da Piazzale dei Partigiani a Largo Chigi. Sarà gratuita anche la linea 100 che effettuerà il servizio anche nei giorni festivi. A ciascuna delle tre linee sono associati i relativi parcheggi di scambio convenzionati: Roma Termini, Partigiani e Villa Borghese. Grande novità è l'introduzione del Christmas

Mobility Pass: un abbonamento al costo di 10 euro, valido dal 6 dicembre al 6 gennaio per tutte le giornate di sabato e festivi, 31 dicembre e 5 gennaio, per complessivi 17 giorni, su tutta la Rete Atac e Tpl periferico, inclusi i parcheggi di scambio. Gli orari della Ztl Centro Storico saranno estesi dalle 6.30 alle 20, dal lunedì alla domenica, dal 6 al 24 dicembre; mentre dal 26 al 6 gennaio i varchi saranno attivi, sabato e domenica compresi, dalle 6.30 alle 18. Per quanto invece la Ztl A (Tridente), sarà attiva dal 6 dicembre al 6 gennaio – ad eccezione del 25 dicembre – dalle 6.30 alle 20. Sono, infine, previste diverse promozioni sulla sharing mobility: bonus per nuovi e attuali utenti di car sharing. Agevolazioni per chi possiede abbonamenti Metrebus (mensile o annuale) nell'uso di monopattini e bici. Stalli gratuiti dedicati al car sharing nei parcheggi di Villa Borghese e Partigiani. Oltre ad altre promozioni previste dai singoli operatori privati.

C. S.



Garante diritti persone anziane: massima attenzione e solidarietà durante le festività

"Occorre la massima solidarietà e attenzione alla tutela della popolazione anziana che diventa più vulnerabile nel corso delle festività", questo l'appello della Garante dei diritti delle persone anziane di Roma Capitale Laila Perciballi, che esprime forte preoccupazione in vista del periodo che va dal ponte dell'Immacolata e prosegue con Natale, Capodanno e fino alla Befana. "Le previsioni – spiega la Garante – indicano che quasi 14 milioni di italiani si metteranno in viaggio già nel primo weekend di dicembre, un trend che si consolida nel corso delle feste. Questo significativo flusso di partenze genera un duplice rischio per la popolazione anziana. Da una parte l'aumento del rischio di truffe e furti. L'elevato numero di abitazioni lasciate incustodite favorisce l'incremento dei furti, un fenomeno che, come evidenziato dalle rilevazioni nazionali, richiede una pianificazione di sicurezza preventiva. Dall'altro l'aumento di isolamento e solitudine. L'assenza prolungata dei familiari acuisce il disagio psicologico e l'isolamento, fattori che espongono maggiormente al rischio di truffe e raggiri. La nostra risposta a questi rischi è unanime e si fonda sulla solidarietà intergenerazionale e l'adozione di misure preventive intelligenti". Rafforzamento della Rete Sociale e "Adotta il tuo Vicino" Si invitano tutti i cittadini a partecipare attivamente all'iniziativa civica del "Adotta il tuo Vicino", trasformando la preoccupazione in azione concreta:

- Per chi si assenta: è cruciale delegare una persona di as-

soluta fiducia (vicino o familiare) per un controllo periodico dell'abitazione. Questa persona deve ritirare la posta e mantenere segni di presenza, contrastando l'immagine di casa abbandonata.

- Per chi resta: si esorta a non lasciare i vicini anziani nella solitudine. Una telefonata, un saluto o l'offerta di vigilanza reciproca costituiscono il più efficace scudo sociale e psicologico contro i tentativi di truffa.

Misure Essenziali di Sicurezza Preventiva

Si raccomanda inoltre di adottare precauzioni basilari per la prevenzione dei furti:

- Evitare in modo assoluto la pubblicazione in tempo reale di contenuti sui social media che segnalino l'assenza dall'abitazione.

- Utilizzare sistemi di simulazione di presenza (timer per luci, radio, ritiro della posta).

- Non lasciare mai le chiavi in nascondigli banali esterni, quali vasi o zerbini.

Partecipazione e Informazione sui Servizi

Infine, si invita a informarsi attivamente sulle iniziative promosse dai Centri Anziani, dai Municipi e dalle associazioni locali. Questi presidi territoriali offrono compagnia e supporto vitale durante le festività.

"La tranquillità dei nostri anziani è un valore che deve essere difeso collettivamente, a partire da un impegno reciproco che sia costante e consapevole", conclude Perciballi.

C. Stampa



Apri Metropolitano Urban Center Roma 1500 mq per raccontare le trasformazioni urbane di Roma e della Città Metropolitana

Apri Metropolitano il primo Urban center promosso e realizzato da Roma Capitale e Città Metropolitana con l'organizzazione di Risorse per Roma Spa. L'Urban center nasce con l'obiettivo di informare e coinvolgere i cittadini nelle politiche pubbliche e sulle trasformazioni urbane della Capitale e dei 120 Comuni dell'hinterland. Lo spazio è stato presentato oggi dal Sindaco Roberto Gualtieri insieme al Vice Sindaco della Città Metropolitana Pierluigi Sanna, all'Assessore all'Urbanistica di Roma Maurizio Veloccia, alla Consigliera Delegata Bilancio Patrimonio della Città Metropolitana di Roma Cristina Michetelli e al Presidente del Comitato scientifico dell'Urban Center, Amedeo Schiattarella. Presente anche Don Francesco Scalzotto, Ufficiale del Dicastero per l'evangelizzazione in rappresentanza del Comitato d'onore della mostra inaugurale "ABITARE IL GIUBILEO. Architettura, comunità e spazi urbani", curata da Luca Molinari Studio e Alfonso Giancotti.

L'Urban Center si trova a Viale Manzoni n. 34, e si sviluppa su 4 piani completamente accessibili, per un totale di circa 1500mq, comprensivi di 450mq di giardino esterno. L'edificio, che fa parte dello storico compendio dell'ITIS Galilei, è stato messo a disposizione da Città Metropolitana in base a un protocollo di intesa sottoscritto a ottobre 2023 con Roma Capitale, ed è stato oggetto di lavori di ristrutturazione, consolidamento strutturale e ridefinizione delle superfici interne sempre a opera di Città Metropolitana in collaborazione con la Soprintendenza speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma, trattandosi di un bene vincolato. Roma Capitale ha sostenuto con un investimento di 1,2 milioni di euro le spese di allestimento dello spazio avvalendosi di Risorse per Roma S.p.A., e realizzandolo sulla base del progetto vincitore del concorso di idee sviluppato in collaborazione con l'Ordine degli Architetti di Roma e provincia.

Metropolitano raccoglie e racconta i processi di trasformazione di Roma e della Città Metropolitana, per promuovere la diffusione della cultura urbana tra cittadini, istituzioni, enti, associazioni e stakeholders favorendone la partecipazione attiva. È un luogo "identitario" che ospita spazi polivalenti, aule meeting e laboratori, uffici, desk accoglienza, spazio mostre, spazi multimediali interattivi e immersivi. Ogni piano è concepito con una funzione e una mission: il piano terra è il Ponte, uno spazio di accoglienza e apertura alla città che ospita un giardino aperto a tutti, un bookshop, un ambiente polifunzionale modulabile per conferenze, meeting, proiezioni e incontri pubblici; il primo piano è il Cantiere, uno spazio dedicato alla progettazione, alla didattica e al lavoro condiviso che ospita il laboratorio dedicato ai bambini, l'aula studio e i testi in consultazione; il secondo piano è la Piazza, uno spazio pensato per "entrare" nel vivo delle trasformazioni della città che ospita una sala immersiva in cui scoprire la Città metropolitana in modo coinvolgente attraverso quattro video tematici (Grandi Trasformazioni: piazze, vie e nuovi spazi pubblici della città che cambia; PNRR: visioni, progetti, investimenti per la rigenerazione urbana, economica e sociale, Il Tevere: infrastruttura verde e blu attraverso Roma; Urbanistica per bambini: cos'è una città? Un viaggio illustrato nella costruzione di Roma); infine il terzo piano è la Finestra, uno spazio destinato alle mostre temporanee, con un layout flessibile, riconfigurabile e dotato di supporti digitali e interattivi.

Sarà ABITARE IL GIUBILEO - ARCHITETTURA, COMUNITÀ E SPAZI URBANI, la mostra inaugurale dello spazio espositivo di Metropolitano. La mostra, curata da Luca Molinari Studio e Alfonso Giancotti, racconta, attraverso lo sguardo originale della fotografa



Flavia Rossi, una selezione di dieci interventi realizzati durante il Giubileo 2025, che rappresentano dieci microstorie di architetture e comunità, cuore del percorso espositivo, raccontate in dettaglio con il supporto di materiali grafici e testuali, affiancate da una mappa che rappresenta, al suo interno, tutti gli interventi realizzati a Roma nel corso dell'anno giubilare.

"Roma e la sua area metropolitana da oggi si arricchiscono di un nuovo spazio pubblico, l'Urban Center Metropolitano che sarà una sorta di finestra aperta sulle trasformazioni di Roma e sul suo futuro: uno spazio di condivisione, concertazione e comunicazione sulle trasformazioni urbane della città. Con l'Urban Center Metropolitano, Roma raccoglie l'esperienza positiva di tante città europee e del mondo e si dota di un luogo che contribuirà ad alimentare ancora di più il sentimento di fiducia e orgoglio che le romane e i romani stanno ritrovando rispetto al futuro della loro città che su tanti aspetti si sta dimostrando un grande laboratorio di innovazione urbana" ha dichiarato il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri.

"La nostra idea è stata fin dall'inizio quella di creare un luogo capace di mettere in relazione, di attivare connessioni reali. In questo senso la collaborazione con la Città Metropolitana è stata fondamentale perché è essenziale mantenere e rafforzare il legame tra Roma e la sua area vasta, costruendo una visione coordinata, capace di dialogare con i territori che circondano la Capitale. Questo spazio ha anche un valore simbolico: rappresenta la volontà di immaginare, comunicare e condividere il futuro della città. Si parla spesso di rigenerazione urbana, ma rigenerare davvero significa intervenire dentro ciò che già esiste, rispettandone l'identità, le persone, le comunità che lo abitano. È un lavoro che richiede attenzione, ascolto e il coinvolgimento reale dei cittadini e da oggi, con l'Urban Center,

avremo uno strumento in più" ha aggiunto l'Assessore all'Urbanistica, Maurizio Veloccia.

Metropolitano sarà aperto dal martedì alla domenica, dalle 10 alle 19 con ingresso libero e ospiterà eventi, forum, conferenze, meeting, presentazioni, laboratori e corsi. Al suo interno sarà possibile accedere al giardino e alle 20 postazioni dell'aula studio, consultare i 500 volumi a disposizione, organizzare o partecipare a gruppi di progettazione e scoprire le trasformazioni urbanistiche di Roma e della Città Metropolitana attraverso device multimediali e video immersivi. Particolare attenzione è rivolta ai più piccoli e ai ragazzi: oltre a un'aula dedicata ad attività didattiche e ludico-ricreative, sono già in programma (a partire da Gennaio 2026) alcuni laboratori destinati alle scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo e secondo grado. Sono previsti, inoltre, laboratori per famiglie e per adulti.

L'Urban center di Viale Manzoni ospiterà anche un ricco calendario di incontri, workshop ed eventi. Tra quelli già in calendario ci sono: "Lezioni romane: visioni sul futuro della città di Roma" un ciclo di dialoghi con progettisti, pensatori, conoscitori della città tra cui Franco Purini, Massimiliano e Doriana Fuksas, Paolo Desideri, Dante Ferretti, e altri; la Presentazione progetto GIOVANI2030 - 4 micro-prototipi di politiche giovanili locali per la sostenibilità; la Presentazione della piattaforma di monitoraggio climatico di Roma Capitale e la Presentazione della quinta edizione di C40 Students Reinventing Cities, il concorso internazionale che invita i giovani studenti a progettare quartieri verdi e floridi. Tutte le informazioni sullo spazio, sul calendario degli eventi e sui laboratori sono disponibili sul sito www.romaurbancenter.it

Comunicato Stampa

Approvata delibera per intitolare il Ponte dell'Industria a San Francesco D'Assisi e per installazione della statua

La Giunta Capitolina ha approvato la proposta, formulata dal presidente del Comitato nazionale San Francesco, Davide Rondoni, di mutamento di denominazione del Ponte dell'Industria, che assumerà la nuova intitolazione "Ponte dell'Industria, San Francesco d'Assisi". L'atto prevede inoltre la collocazione permanente di una statua in bronzo del patrono d'Italia, opera ispirata a un modello dello scultore Marcello Tommasi, insieme alla realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione e al riordino delle aiuole e della rotatoria. Il provvedimento rientra nel quadro delle iniziative che legano il Giubileo 2025 alle celebrazioni per l'ottavo centenario della morte di San Francesco nel 2026. Il progetto, realizzato da Anas, è voluto dalla Presidenza del Consiglio in coordinamento con Roma Capitale e l'Ufficio del Commissario Straordinario per il Giubileo insieme al

Ministero della Cultura e alla Prefettura di Roma.

C. S.



Patanè: «Consegnato il terzo treno Hitachi per la Metro B»

"Domenica notte alla stazione Ostiense è arrivato il terzo treno Hitachi che andrà ad arricchire e a rinnovare la flotta della Metro B": lo annuncia l'Assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè. "Anche questa volta - aggiunge Patanè - il treno è arrivato a Roma grazie a un trasporto speciale partito da Reggio Calabria, dove si trovano le officine della multinazionale giapponese. I convogli, dopo aver attraversato il binario di via Pellegrino Matteucci, sono stati portati presso la stazione Atac di Magliana per i collaudi necessari alla messa in funzione". "Il treno arrivato a Roma questa notte - conclude Patanè - è il terzo di una fornitura

complessiva di 36 convogli destinati a migliorare l'efficienza e la frequenza del servizio".

C. S.





Voglio vivere così!

Un nuovo modo di abitare prende forma a Porta Pamphili.
 Un comprensorio elegante, immerso nel verde, dove ogni spazio è pensato per migliorare la qualità della vita:
 family room, coworking, piscina privata e aree condivise.
 Qui, natura, architettura e servizi si incontrano per offrire uno stile di vita davvero extra-ordinario.
Per chi cerca un'abitazione che non è solo una casa, ma un modo di vivere.

STORE:
 portapamphili.it | 06 94.50.58.60 | Via di Bravetta 415 - Roma

BROKER/AGENT:



 Porta Pamphili

Massimina - Casal Lumbroso: al via una stagione di opere attese da decenni

Dopo anni di attese e promesse rimaste sulla carta, il quadrante periferico di Massimina e Casal Lumbroso è finalmente al centro di un importante piano di investimenti come non era mai accaduto in passato. L'amministrazione municipale ha avviato e sta portando avanti una serie di interventi strategici che cambieranno in modo concreto la viabilità e la qualità della vita dei cittadini. L'impegno sulle periferie non è uno slogan, ma una linea politica chiara che si traduce in opere pubbliche concrete. Ne è prova il rifacimento di importanti arterie stradali, già completato, che ha interessato via Ildebrando, via R. Guerra, via Pio Spezi, vicolo del Casale Lumbroso, via di Brava, via del Pescaccio ed è in fase di approfondimento tecnico e progettuale l'intervento su via della Vignaccia. Interventi necessari, attesi da anni, che hanno migliorato sicurezza stradale, decoro urbano e qualità della mobilità locale. Tra le opere più attese spicca senza dubbio il Piano di Zona B25, fermo da circa vent'anni e ormai prossimo alla partenza. Un progetto fondamentale che prevede la realizzazione di un collegamento viario tra via T. D'Amico e via A. Santini, accompagnato da opere di urbanizzazione primaria quali marciapiedi, illuminazione pubblica e infrastrutture di servizio. Il progetto aveva subito uno stallone a causa di problematiche legate all'esproprio di una particella, ma grazie a una variazione progettuale siamo riusciti a superare l'ostacolo burocratico e a procedere finalmente verso la cantierizzazione, che partirà a breve. Come Presidente della Commissione Periferie del XII Municipio, sto lavorando da anni su una serie di interventi fondamentali per questo territorio. Tra questi, un ruolo centrale lo riveste la frana di via Gioele Solari. Nelle scorse settimane è stata eseguita una bonifica dell'area che consentirà di completare i rilievi tecnici necessari alla redazione del progetto definitivo. La consegna del progetto è prevista tra gennaio e febbraio 2026; successivamente l'opera potrà essere messa a gara, avvicinandoci così alla soluzione definitiva di una criticità storica. Un altro intervento già in corso riguarda il collegamento tra via P. Pericoli e via Canna-



Cristian Cusella

vina, un'opera di grande valore per i residenti. Questo nuovo asse viario permetterà di collegare il quartiere a via R. Guerra, rendendo facilmente accessibili servizi essenziali come farmacia e supermercati, evitando il lungo giro su via Ildebrando. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di un'area verde attrezzata con parco e playground per i più piccoli, rappresentando una vera e propria rivoluzione per la viabilità e la vivibilità dell'intero quadrante. Sul fronte del trasporto pubblico, a seguito della soppressione della linea 087 da parte del Dipartimento Mobilità dovuta dal basso utilizzo della

linea, si è deciso di integrare con il servizio ClickBus, che a mio avviso rappresenta un modello di mobilità più efficiente e flessibile, in grado di raggiungere e servire strade che fino a poco tempo fa erano completamente escluse dal trasporto pubblico tradizionale. Ho comunque presentato una mozione in aula - approvata favorevolmente - per chiedere lo spostamento del capolinea della linea 088 in via P. Pericoli. Anche se, al momento lo spostamento del capolinea non è tecnicamente possibile a causa delle limitazioni legate alla frana di via Gioele Solari; una volta completato il ripristino dell'area, mi farò carico di sollecitare l'attuazione di quanto già approvato dall'Aula. Questo consentirà ai cittadini di avere un nuovo e più efficiente collegamento con il tram 8 e con i quadranti di Pisana, Bravetta e Casaletto, in aggiunta al servizio ClickBus, che consente spostamenti di prossimità e il collegamento diretto con la stazione Aurelia, migliorando sensibilmente la mobilità dell'area. Il 2026 sarà l'anno in cui questi interventi inizieranno a produrre effetti visibili e duraturi. Per Massimina e Casal Lumbroso sarà l'anno della riqualificazione della viabilità, del superamento delle criticità storiche e del miglioramento concreto della qualità della vita. Un risultato che non nasce per caso, ma dal lavoro costante, dalla capacità di affrontare i problemi e dalla volontà politica di investire davvero nelle periferie.

Con l'auspicio che le festività natalizie possano essere un momento di serenità e condivisione per tutti, rinnovo la mia piena disponibilità ad accogliere istanze, segnalazioni e proposte da parte dei cittadini, che rappresentano un contributo fondamentale per continuare a migliorare il nostro territorio.

È possibile contattarmi all'indirizzo email: cristiancusella@gmail.com

Colgo l'occasione per augurare a tutte e a tutti un Sereno Natale.

Cristian Cusella

*Presidente della Commissione Periferie
XII Municipio*

Aggiornato in giunta il PIAO- Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025 - 2027

In arrivo l'anno prossimo due nuove procedure concorsuali: una per completare le assunzioni delle insegnanti di Scuola dell'Infanzia e una per integrare di sette unità i ranghi dei dirigenti



Via libera da parte della Giunta Capitolina a una delibera che aggiorna e rimodula il testo del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027, integrando e adattando alle necessità attuali la programmazione assunzionale triennale 2025-2027. A integrazione delle assunzioni già avvenute nell'anno in corso e di quelle che avverranno a breve quando saranno concluse le procedure concorsuali per operatori, istruttori e funzionari amministrativi e tecnici (le quali, una volta perfezionate, vedranno l'ingresso in ruolo nel prossimo futuro di 800 unità di personale), il provvedimento dispone l'indizione di due nuove

procedure selettive pubbliche: una per il reclutamento di insegnanti di Scuola dell'Infanzia e un'altra per l'acquisizione di personale dirigenziale. Per quanto riguarda quest'ultima è previsto un concorso per 7 posti da dirigente per i profili professionali di avvocato dirigente (1 posto), dirigente di Polizia Locale (2 posti, di cui 1 riservato al personale interno), dirigente amministrativo (2 posti, di cui 1 riservato al personale interno) e dirigente tecnico (2 posti, di cui 1 riservato al personale interno). Quanto al comparto Scuola, il provvedimento prevede - nell'ambito delle assunzioni già pianificate questa estate, nel settore educativo e scolastico, pari a 1005 unità - l'indizione di un concorso per il profilo insegnante scuola dell'infanzia che servirà per procedere al completamento delle assunzioni programmate, a causa dell'esaurimento della relativa graduatoria. La delibera, inoltre, dispone - come previsto dalla Legge n° 69 del 14 marzo di quest'anno - l'inquadramento in pianta stabile nell'organico dei dipendenti capitolini di coloro che prestano servizio in comando da altre amministrazioni e che ne facciano richiesta, purché abbiano maturato almeno 12 mesi di servizio e conseguito una valutazione della performance pienamente favorevole.

C. S.

Villa Maraini, Battaglia: «Investimento importante: ora servono presidio costante e attenzione alle aree più fragili»

Il Municipio V investe 100 mila euro, in collaborazione con la Fondazione Villa Maraini, per potenziare il contrasto alle dipendenze. Un intervento atteso, in un territorio dove il consumo di sostanze è sempre più visibile e dove i cittadini chiedono da tempo risposte concrete. “Accogliamo con favore questo investimento - afferma l'Assessore alle Periferie, Pino Battaglia - perché rappresenta un segnale importante e perché Villa Maraini, con la sua esperienza nella riduzione del danno, può fare la differenza nel supportare le persone più fragili. È un passo nella direzione giusta, che risponde a un bisogno reale del territorio”.

“Allo stesso tempo - sottolinea Battaglia - è doveroso riconoscere che questo intervento arriva in ritardo. Come ha ricordato il parroco di Quarticciolo Don Daniele con una metafora efficace, ‘il cancro è il Quarticciolo, ma le metastasi stanno altrove’ e mi riferisco alle vicine zone dell'Alessandrino e di Centocelle. Oggi si prova finalmente a intervenire su quelle ‘metastasi’, nei luoghi dove il consumo e il disagio sono più evidenti e dove i residenti vivono quotidianamente le conseguenze delle dipendenze”. Le attività previste sono strumenti concreti e necessari. “Sono azioni tipiche delle unità di strada - prosegue Battaglia - che, se svolte con con-



tinuità, possono davvero agganciare chi ha bisogno e dare un senso di sicurezza e cura ai quartieri”. Bene, dunque, l'attivazione dell'unità di strada del Municipio V. “Chiediamo però - aggiunge Battaglia - che operi con particolare attenzione nelle aree più fragili del territorio: Torpignattara, Maranella e tutto il quadrante est, dove le situazioni di consumo e marginalità sono molto diffuse. Essere presenti lì, con costanza e competenza, è fondamentale. Solo così possiamo costruire risposte efficaci e restituire maggiore sicurezza alle nostre comunità”.

C. S.

Patanè: «dal 15 dicembre attivi velox fissi su Tangenziale Est e via Isacco Newton»

“La velocità è una delle cause più frequenti di incidenti gravi, con vittime, sulle nostre strade. È pertanto dovere dell'amministrazione lavorare su questo aspetto...”

“Da lunedì 15 dicembre i velox fissi per il rilievo della velocità puntuale installati sulla Tangenziale Est e su via Isacco Newton saranno attivi per l'elevazione delle sanzioni dopo aver effettuato con successo il periodo di prove e di pre-esercizio”: lo annuncia l'Assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè. “Ricordiamo che sono stati installati due dispositivi sull'asse viario della Tangenziale Est, via del Foro Italico - uno in direzione San Giovanni, l'altro in direzione Stadio Olimpico - e altrettanti su viale Isacco Newton, in entrambe le direzioni di marcia”.

“La velocità è una delle cause più frequenti di incidenti gravi, con vittime, sulle nostre strade.

È pertanto dovere dell'amministrazione lavorare su questo aspetto per migliorare la sicurezza stradale e ridurre sia il numero di sinistri che la loro gravità. L'invito ai cittadini è pertanto di avere attenzione e prudenza alla guida, anche alla luce delle potenziali sanzioni registrate nei quattro velox fissi in oggetto durante il pre-esercizio: nel mese di novembre, ad esempio, i quattro varchi hanno 'fotografato' una media di 6449 potenziali infrazioni al giorno, con punte di 2889 in corrispondenza del dispositivo installato sulla Tangenziale



Est, in direzione San Giovanni. I passaggi a velocità eccessiva rispetto al limite sono stati l'8%, con picchi dell'11,3% in corrispondenza del medesimo varco sulla Tangenziale Est”. “Sono numeri – conclude Patanè – che dimostrano la necessità di intervenire per ridurre la velocità dei veicoli come fatto, ad esempio, in Galleria Giovanni XIII in cui, dal giorno dell'attivazione del cosiddetto Tutor, il numero di incidenti si è ridotto del 70%”.

C. S.

Il podcast «VIECCE!» arriva al Quadrato, Battaglia: «Le periferie sono il cuore vivo della città»

Una scelta simbolica, che mette al centro una periferia storica e profondamente identitaria

Arriva al Quadraro Viecce! La vita nei quartieri di Roma, il podcast di Roma Capitale che racconta i territori della città attraverso le voci di chi li vive e li ama. Una scelta simbolica, che mette al centro una periferia storica e profondamente identitaria. Così in una nota l'assessore alle Periferie Pino Battaglia: “Raccontare il Quadraro significa dare voce ad un luogo che non ha mai smesso di essere comunità. È un quartiere che porta con sé una memoria forte di Resistenza e antifascismo, ma che oggi è anche cultura, creatività e spazi da vivere”.

In questo episodio, l'attrice Lucia Ocone racconta il Quadraro come casa adottiva: un quartiere che accoglie e che restituisce affetto, ironia e senso di appartenenza. Un racconto che attraversa murali con il progetto M.U.R.O., osterie, vita quotidiana e quella

romanità che rende unico questo territorio. “Con Viecce! – aggiunge l'assessore Battaglia – possiamo ribaltare lo sguardo sulle periferie, mettendo in luce realtà uniche, bellezza e una qualità della vita che nasce dalle relazioni. Raccontarle significa riconoscere il valore e rafforzare il legame tra le persone e i luoghi. Il Quadraro, quartiere popolare di Roma, custodisce inoltre una memoria storica profonda: definito dai nazisti “nido di vespe” per la sua resistenza antifascista, è stato insignito Medaglia d'Oro al Merito Civile”. Viecce! La vita nei quartieri di Roma, presentato da Giorgio Maria Davidi, è un progetto di Roma Capitale, ideato e prodotto da MNcomm e Dopcast, disponibile sulle principali piattaforme di streaming e sul sito di Roma Capitale.

C. S.

DELIBERA COORDINAMENTO TECNICO PROFESSIONALE ASSISTENTI SOCIALI, FUNARI: VALORIZZIAMO IL LAVORO SOCIALE

“Dopo un lungo iter e tanti incontri con i professionisti, l'Assemblea Capitolina ha approvato la Delibera che introduce il regolamento del Coordinamento Tecnico Professionale degli assistenti sociali di Roma Capitale che ne definisce in modo chiaro e strutturato funzioni, compiti e modalità operative del Coordinamento, contribuendo a rafforzare l'efficacia dell'azione sociale sul territorio cittadino e all'interno dei servizi sociali capitolini. E' stata finalmente accolta la richiesta dei referenti del coordinamento Tecnico Professionale Assistenti Sociali di Roma Capitale di consolidare

la veste istituzionale del Coordinamento stesso, che opera dal 1996, e viene valorizzato al meglio il lavoro sociale nel suo ruolo strategico per l'inclusione, il sostegno e la tutela dei più fragili. Ringrazio la presidente della commissione Politiche Sociali e della Salute Nella Converti per l'impegno e il lavoro svolto che ha portato finalmente al riconoscimento di un ruolo consultivo del Coordinamento”. E' quanto sostiene in una nota l'assessora alle Politiche Sociali e alla Salute di Roma Capitale Barbara Funari.

C. Stampa

Nuova farmacia comunale ad EUROMA2, Funari: garantiamo la presenza di un presidio di assistenza sociosanitaria

“Con l'apertura di questa nuova farmacia comunale, all'interno del centro commerciale Euroma2, rendiamo più accessibile un servizio fondamentale: non si tratta solo di poter acquistare farmaci, ma di garantire un presidio di salute e assistenza sociosanitaria vicino alle persone, soprattutto a chi fatica ad accedere ai servizi tradizionali. La farmacia Comunale, soprattutto in una grande città come Roma, riesce a intercettare bisogni sociali che non emergono e non arrivano direttamente ai servizi sociali territoriali, rappresentando un punto di riferimento sociosanitario fondamentale per la comunità. Un supporto che diventa di primaria importanza soprattutto per i soggetti più fragili come gli anziani, le fa-

miglie o i nuclei monogenitoriali in difficoltà, che sono facilitati ad instaurare un rapporto di fiducia e di confidenza con il personale. La farmacia diviene così anche un presidio socioassistenziale: un luogo privilegiato di ascolto, attenzione, cura e un punto d'incontro tra servizi sociali e persone da aiutare. L'azienda Farmacap, con le sue 47 farmacie, prevalentemente collocate in zone periferiche, e 12 sportelli sociali di prossimità, costituisce un'importante rete di tutela e sostegno nei territori, soprattutto per raggiungere i cittadini più fragili”. È quanto sostiene in una nota l'assessora alle Politiche Sociali e alla Salute di Roma Capitale, Barbara Funari.

C. Stampa

AUTO AURELIO S.R.L.

di MARIO e DANIELE ZAPPALA'



CITROEN C3 YOU

Euro 6 D - 5 Porte

Anno 2023 - Km. 10.000

FULL OPTIONAL

EURO: 13.500

AUGURI DI
BUONE FESTE

Roma - Via Camillo Serafini, 88
Telefono 06.66157445
E-mail: autoaurelio@tiscalinet.it



Cooperativa Semi di Girasole: valori, servizi e lavoro d'équipe per non lasciare nessuno solo

La Cooperativa Semi di Girasole nasce da una visione chiara: prendersi cura delle persone significa riconoscerne la complessità, rispettarne i tempi e accompagnarle con competenza, continuità e umanità. Il nostro lavoro si fonda sui valori dell'ascolto, della responsabilità condivisa, dell'inclusione e della fiducia, nella convinzione che il benessere non sia mai il risultato di un intervento isolato, ma di un percorso costruito insieme. Ci occupiamo di prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione e informazione dei principali disturbi dell'età evolutiva e adulta, offrendo servizi pensati per rispondere ai bisogni di bambini, ragazzi, adulti e famiglie. Ogni persona che si rivolge a noi porta con sé una storia unica, fatta di difficoltà ma anche di risorse: il nostro compito è creare le condizioni affinché queste risorse possano emergere e trovare spazio. I percorsi della Cooperativa Semi di Girasole sono personalizzati e flessibili, costruiti a partire dall'osservazione attenta della persona e del suo contesto di vita. Crediamo in una presa in carico che non si limiti al singolo intervento, ma che tenga conto delle relazioni, della famiglia, della scuola e della rete sociale di riferimento, affinché il cambiamento possa essere reale e duraturo. All'interno della cooperativa operano professionisti con competenze diverse e complementari: psicologia e psicoterapia, neuropsichiatria infantile, logopedia, neuropsicomotricità, interventi ABA con supervisione, valutazioni certificate DSA, tutor specializzati per DSA e ADHD, interventi educativi, mediazione linguistica e culturale, nutrizione e corsi di accompagnamento alla nascita. Questa pluralità di professionalità rappresenta una ricchezza fondamentale e consente di rispondere in modo integrato ai bisogni complessi che incontriamo quotidianamente. Il valore centrale del nostro modello di intervento è il lavoro d'équipe. L'équipe è uno spazio vivo di confronto, riflessione e crescita, in cui le competenze si intrecciano e si arricchiscono reciprocamente. Condividere osservazioni, costruire strategie comuni e monitorare i percorsi nel tempo permette di offrire interventi più efficaci e coerenti, evitando frammentazioni e solitudini



operative. Questo approccio ha un obiettivo chiaro: non lasciare soli. Non lasciare sole le famiglie, spesso disorientate di fronte a diagnosi, difficoltà scolastiche o fatiche educative; non lasciare sole le persone nei momenti di fragilità; non lasciare soli nemmeno i professionisti, che trovano nell'équipe un luogo di sostegno e di responsabilità condivisa. Durante il periodo natalizio, questa attenzione si fa ancora più forte. Vogliamo che ogni bambino possa vivere il Natale con gioia, inclusione e calore, riconoscendo l'importanza dei piccoli gesti che fanno sentire tutti parte della comunità. Anche in questo periodo, manteniamo aperti i nostri servizi, organizzando chiusure solo nelle giornate "rosse", per garantire continuità e sostegno a chi più ne ha bisogno. La Cooperativa Semi di Girasole crede fortemente nel lavoro di rete e collabora con scuole, enti e realtà territoriali, partecipando a progetti municipali in ambito educativo e sociale. Costruire alleanze sul territorio significa ampliare le possibilità di intervento, favorire l'inclusione e promuovere una cultura della cura che sia realmente accessibile. A guidare il nostro operato c'è anche una dimensione valoriale profonda, ben rappresentata da una frase che sentiamo nostra: "Il mondo è nelle mani di coloro che hanno il coraggio di sognare e di correre il rischio di vivere i propri sogni." Questo pensiero ispira il nostro lavoro quotidiano: avere il coraggio di credere nei percorsi possibili, anche quando sembrano complessi; sognare cambiamenti concreti; accompagnare le persone nel rischio e nella fatica del crescere, del cambiare, del ritrovare equilibrio. Per noi prendersi cura significa camminare accanto, costruire relazioni di fiducia, offrire competenza e presenza nel tempo. Significa credere che ogni seme, se accolto nel terreno giusto e curato con attenzione, possa crescere e orientarsi verso la luce, anche durante il periodo più freddo dell'anno, quando il calore della comunità diventa ancora più prezioso.

BUONE FESTE
Da tutti noi

SANITA', CENERENTOLA D'ITALIA

A quando una Sanità pubblica sganciata dalla politica? Un sogno che quando si tradurrà in realtà anche le classi sociali economicamente più svantaggiate torneranno a curarsi secondo delle tempistiche da paese civile. Purtroppo, la scarsità di personale medico ed infermieristico sta decretando una lenta agonia di quella che fino ad alcuni anni fa era una delle migliori sanità d'Europa e che tutti ci invidiavano. Ma tra medici ed infermieri che vanno in pensione, quelli che vanno nel privato e quelli che vanno all'estero stiamo perdendo, a detta dei sindacati di categoria, 4.000 medici all'anno, a cui vanno aggiunti gli infermieri. La spiegazione di questa tragedia è semplice, ma in pochi se lo ricordano: nel 2008 l'allora Ministro dell'Economia Tremonti per diminuire la spesa pubblica introdusse il blocco del turnover di tutti i dipendenti pubblici, ivi compresi medici ed infermieri ospedalieri. Bastava escludere da quel provvedimento il personale sanitario ospedaliero. Oggi, invece, a distanza di 17 anni stiamo scontando gli effetti di quella legge. Nella sanità pubblica, pertanto, ci sono da recuperare 17 anni di ordinaria follia, alla quale nessuno ha più posto rimedio. Il Governo attuale ha preferito spendere 800 milioni in Albania anziché metterli nella sanità pubblica. E' vero che ora sta cercando di porvi rimedio, ma recuperare il tanto terreno perduto richiede tempo. Massimo Giannini, ogni volta che viene invitato in qualche talk tv non perde mai occasione per mettere a nudo tutte le



menzogne, le debolezze e le politiche economiche fallimentari del Governo Meloni. Se tra i leader degli attuali partiti di opposizione ce ne fosse almeno uno solo in grado di elaborare le stesse analisi di Giannini, i progressisti vincerebbero le prossime consultazioni elettorali con buone probabilità di successo. Ma è mai possibile che per sentire delle critiche efficaci contro le destre di governo dobbiamo affidarci ad un giornalista?

Intendiamoci, ogni aiuto è ben accolto. Ma a sinistra, che fine hanno fatto i leader di una volta? Giustizia: Berlusconi per 30 anni ha sostenuto che un processo, per essere giusto, deve essere breve. Il Cav. ha rivestito la carica di Premier dal 1994 al 1996, dal 2001 al 2006, dal Marzo 2008 a Novembre 2011, per un totale di undici anni e con delle maggioranze parlamentari super blindate. Inoltre, ha fatto parte di due governi tecnici (Monti e Draghi). Ma non ha mai mosso un dito per velocizzare i processi attraverso l'assunzione di un adeguato numero di magistrati, cancellieri ed amministrativi. Berlusconi ha mai pensato di riformare l'istituto delle notifiche che, anziché essere recapitate tramite Pec agli avvocati della difesa, ancora avvengono tramite ufficiali giudiziari o forze dell'ordine, consentendo agli imputati di sottrarsi alla notifica degli atti giudiziari con inevitabile allungamento della durata dei processi? Altro che processo breve. Lo status quo conviene. D'altronde, meno magistrati meno indagini. Purtroppo, dal punto di vista strettamente ideologico, per le destre la cultura produce, in prospettiva, più elettori di sinistra. Questo è il motivo principale che è alla base dei tagli alla scuola pubblica operati da questo governo. Agli amanti della guerra dico solo una cosa: ricordatevi che nessun Paese è forte per sempre. A quando, quindi, un po' di umanità?

M.D.

Istruzione tra innovazione e tradizione

Nell'ultimo periodo l'Istruzione è al centro di molteplici dibattiti, è innegabile il fatto stiamo assistendo a varie riforme che, per diversi motivi, stanno creando non poco scompiglio. La prima tra tutte è l'educazione sessuo-affettiva: il 10 febbraio 2025 viene pubblicato il bando (promosso da Roma Capitale) per gli Enti del terzo settore interessati a collaborare con le scuole per svolgere tale attività, nel nostro Municipio il bando è stato vinto da "Network Europeo per la psichiatria psicosociale ETS" (Netforpp Europa). Il 23 maggio 2025 però, viene presentato alla Camera dei Deputati il disegno legge sulle "Disposizioni in materia di consenso informato in ambito scolastico" del Ministro dell'Istruzione e del Merito Valditara. Il disegno legge prevede la coesione tra famiglia e scuola: per gli studenti minorenni, sarà la famiglia a scegliere se potranno partecipare a questa attività formativa, firmando un consenso preventivo dopo essere state informate sui temi che verranno affrontati (soprattutto per quelli riguardanti la sessualità). L'educazione sessuo-affettiva dovrebbe partire dalle scuole medie: i temi che riguardano la sessualità vengono definiti "sensibili" all'interno del disegno legge: ogni genitore ha il diritto di scegliere come educare il proprio figlio, ma dall'altra parte ogni ragazzo ha il diritto di essere informato su questi temi, soprattutto perché sono già ampiamente esposti ad esso. Un'altra affermazione che ha fatto molto discutere è quella della Ministra Roccella (Ministro delle pari opportunità e della famiglia): "non c'è nessuna correlazione fra l'educazione sessuale nella scuola e una diminuzione delle violenze contro le donne". L'educazione sessuo-affettiva dovrebbe informare i ragazzi sulla giusta gestione della propria sessualità e dare al contempo gli strumenti corretti per costruire relazioni sane, e questo ha molto a che vedere con la violenza di genere. Il Ministro Valditara ribadisce l'importanza della coesione tra famiglia e scuola per l'educazione nelle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado. Tra le "innovazioni" che fanno più riflettere c'è lo studio della storia: "ci sarà il ritorno della centralità della storia occidentale, la valorizzazione della nostra identità e la riscoperta dei classici che hanno contraddistinto la nostra civiltà", con l'inserimento dello studio del latino a partire dalle scuole medie. Nel testo "Indicazioni Nazionali per il curriculum Scuola dell'infanzia e Scuole del Primo ciclo di istruzione" una volta arrivati allo studio della storia, possiamo leggere

molteplici volte "dapprima quelli dell'Occidente e poi quelli del mondo intero" (pp.54-55): un chiaro segno di occidentalismo che va in netta contraddizione con gli obiettivi che mirano alla costruzione del rispetto per gli altri e le altre culture. All'interno di queste Indicazioni troviamo un forte attaccamento alle tradizioni e alla famiglia, ma che al tempo stesso si pongono l'obiettivo di sviluppare il pensiero critico dei piccoli studenti. Pensiero critico che negli universitari viene disprezzato, perché quando cercano risposte sul semestre filtro, vengono additati dalla Ministra Bernini (Ministro dell'Università e della Ricerca) come "poveri comunisti" e viene detto loro di "imparare ad ascoltare prima di contestare, questo dimostra tutta la vostra inutilità, siete inutili". Guardando il quadro generale, ci troviamo davanti a una situazione senza precedenti: una scuola che si pone l'obiettivo di insegnare il rispetto e la relazione con gli altri, ma che individua la sessualità come un argomento troppo delicato per questo. Una scuola che vuole insegnare il rispetto per le altre culture ma che pone al centro solo quella occidentale: la storia non può essere studiata in maniera univoca ed etnocentrica. Gli studenti di oggi, per costruire un pensiero critico, hanno bisogno di essere prima di tutto informati e ascoltati. Quando cerchiamo risposte, non possiamo essere definiti inutili, quando chiediamo di essere educati sul tema della sessualità e delle relazioni affettive non possiamo sentir dire che non c'entra niente con la violenza sulle donne, e che ogni donna che non viene uccisa è un fatto positivo. A tutto questo, aggiungiamo che non si può pretendere che i bambini, finita la quinta elementare, sappiano rispondere anche in modo "fantasioso e immaginario" alle domande sulla vita o sulla morte (p.29 delle Indicazioni Nazionali). L'istruzione che si sta formando cerca di unire tradizione e innovazione, la problematica principale è che alcuni elementi stridono fortemente con i veri bisogni degli studenti. Lo sguardo è concentrato più sul rassicurare i genitori che sul benessere del ragazzo/bambino, la famiglia ha ruolo fondamentale, ma talvolta è la prima a limitare la crescita personale. La scuola dovrebbe essere un'Istituzione sicura, che ci forma nella maniera più oggettiva possibile, che in seguito, potrà davvero darci la possibilità di comprendere in maniera completa i mutamenti del nostro tempo.

Ilaria Pelorossi

LA NEWSLETTER DEL PRESIDENTE TOMASSETTI

MUNICIPIO XII

Con questa edizione della newsletter, voglio farvi i più sinceri auguri di buon Natale di sereno anno nuovo. Trovate l'elenco di tantissimi eventi culturali che animeranno ogni angolo del nostro territorio da qui a fine anno. Un'offerta di altissima qualità per tutte le generazioni, che offre eventi totalmente gratuiti e accessibili. Parte di queste iniziative sono state rese possibili grazie alla prima procedura di coprogettazione fatta in ambito culturale con gli Enti del Terzo Settore accreditati. Un percorso su cui il Municipio XII ha investito e creduto, usando per la prima volta nella storia della città il Codice del Terzo Settore in questa materia e inserendo nel procedimento decisionale appunto le realtà che operano nel territorio e le esigenze degli utenti. Siamo convinti che questa sarà la strada dei prossimi anni e che perseguiremo anche nel 2026, per aumentare la trasparenza nel rapporto con i cittadini e soddisfare al meglio le mutevoli esigenze della nostra città.

EVENTI CULTURALI PER IL NATALE DEL MUNICIPIO

Tantissime le iniziative per il Natale del Municipio, anche a seguito della coprogettazione culturale che abbiamo realizzato insieme agli ETS.

Di seguito una serie di appuntamenti:

Sabato 20 dicembre

17:30/Casacchi

Orchestra di Villa Pamphilj, diretto da Fabrizio Cardoso nella performance didattica "Zitto e suona 2", ospite Cecilia Amici, a cura di Scuola popolare di musica Donna Olimpia.

11:00 - 13:00/mercato Capasso

Laboratorio di riciclo creativo per bambini, a cura di Artenova aps. 10:30/Casacchi

Grande festa musicale intergenerazionale, a cura di Scuola popolare di musica Donna Olimpia con coop. sociale Agorà, coop sociale Il grande carro.

10:30 - 13:30/largo Oriani

Luna park in piazza, a cura di Z.i.p. zone.

19:00/mercato rionale de Calvi

Tombolata animata con la partecipazione di Silvia d'Amico, a cura di Z.i.p. zone, Community c.a.s.a. ed esercenti del mercato.

Domenica 21 dicembre

11:30/teatro Villa Pamphilj

Coeli enarrant di Camille Saint-Saens, diretto da Ilaria Galgani e Stephen Kramer

a cura di Scuola popolare di musica Donna Olimpia.

16:30 - 18:30/piazza Scotti

Inaugurazione cassetta di bookcrossing, a cura di Monteverde attiva aps, C.i.c.a aps, Officine perfareungiochi e Z.i.p. zone.

Lunedì 22 dicembre

17:00 - 18:30/Bravetta / Pisana / Massimina

Passeggiate guidate, a cura dell'ass. The way to the Indies/Argillateatri.

10:30/passeggiata guidata a Massimina

15:00 - 18:00/c.s. anziani Bel Respiro

Laboratorio teatrale intergenerazionale e incursione musicale di

Giulia Anania

a cura di Linea d'arte, Clara Addari e Edoardo d'Antonio

Sabato 27 e domenica 28 dicembre

17:00 - 19:00/Teatro Verde

La bella addormentata - spettacolo musicale di Andrea Calabretta, regia di Vania Castelfranchi.

100 biglietti disponibili (50 ogni spettacolo)

prenotazioni biglietti su teatroverderoma@gmail.com o 065882034 ritiro in presenza presso il Teatro Verde.

Lunedì 29 dicembre

17:00 - 19:00/c.s. anziani Longhena

Laboratorio di lettura sulle città invisibili di Italo Calvino, a cura dell'ass. The way to the Indies/Argillateatri.

Martedì 30 dicembre

11:00 - 12:30/casa di riposo San Pio X

Concerto corale natalizio con Coroconcorde, a cura di Concerti nel Parco.

Dicembre (tutto il mese)

11:00/Scuola popolare musica Donna Olimpia

Pasolini e musica / mostra fotografica, a cura di Francesco Galtieri

11:00 - 19:00/Scuola popolare musica Donna Olimpia

L'umano nelle mani / mostra fotografica, a cura di Simona Galletti

10:00 - 20:00/Teatro Porta Portese

I luoghi pasoliniani ieri e oggi / mostra fotografica, a cura di Teatro Essere aps in collaborazione con l'associazione Maurizio Bartolucci.

MUNICIPIO XII IN MOVIMENTO

Continuano le iniziative per il Natale del Municipio finanziate con i fondi Cultura.,

Di seguito gli appuntamenti:

21 dicembre

Visita guidata nei luoghi della storia di Monteverde e nei percorsi pasoliniani

Punto di ritrovo: Via Donna Olimpia 30

Inizio: ore 9.30

Durata: 3 ore

Prenotazione obbligatoria: info@kairossolutions.it

27 dicembre

Proiezione e dibattito sul documentario "Il cinema racconta..."

Teatro Porta Portese

Via Porta Portese 102

Inizio: ore 20.30

Tutti gli eventi sono a partecipazione libera e gratuita fino ad esaurimento posti.

Per maggiori informazioni: 393 8305882 - 334 9063815

RIQUALIFICAZIONE PIAZZA VISCONTI - AGGIORNAMENTO

Sono ufficialmente partiti i lavori per la riqualificazione di Piazza dei Visconti, un intervento atteso che completa il percorso avviato con l'inaugurazione del nuovo mercato di via di Bravetta.

In quell'occasione avevamo annunciato che, contestualmente, erano



Elio Tomassetti - Presidente Municipio XII

stati stanziati a bilancio i fondi necessari per completare la riqualificazione di questo quadrante:

da un lato, le risorse per restituire al territorio una piazza viva, aperta a tutte le generazioni; dall'altro, i fondi per il rifacimento di via dei Capasso, dove oggi è ospitato il nuovo mercato.

Durante il periodo delle festività natalizie, per non gravare sull'attività dei commercianti della zona, il cantiere sarà temporaneamente sospeso e riprenderà subito dopo. La durata complessiva dell'intervento è stimata in circa sei mesi.

Piazza dei Visconti sarà pensata come un nuovo luogo di aggregazione per un'area che oggi ne è priva: via dei Gonzaga, via dei Feltrini e tutte le strade limitrofe soffrono da tempo la mancanza di spazi di incontro per i cittadini.

Il progetto prevede uno spazio pulito, accogliente e sicuro e aree pensate per stare insieme. Un intervento che permetterà finalmente di riqualificare un angolo del territorio finora degradato, restituendolo alla comunità.

AGGIORNAMENTO STRADE SCOLASTICHE

La Giunta di Roma Capitale ha approvato i Progetti di Fattibilità Tecnico Economica per la realizzazione di otto nuove strade scolastiche, che si aggiungono alle quindici già completate.

Per quanto riguarda il Municipio XII, i nuovi interventi interessano:

- via Alessandro Crivelli 24
- largo Alessandrina Ravizza 2

Queste trasformazioni mirano a rendere più sicuri gli accessi alle scuole e a migliorare la qualità degli spazi urbani, riducendo traffico e sosta disordinata davanti agli istituti. L'obiettivo è favorire una maggiore autonomia degli studenti, migliorare la qualità dell'aria e trasformare le aree antistanti le scuole in luoghi di aggregazione sicuri e vivibili per tutta la comunità.

Arte24

Il viaggio nella cultura

In onda tutti i sabati alle ore 20,00 su Rete Oro
canale 77 Digitale Terrestre e live su www.reteoro.tv

in replica la domenica alle ore 23,00 e il mercoledì alle ore 21,00



Seguici anche attraverso i social



Alla National Gallery di Londra la mostra monografica di Francisco De Zurbarán

Sarà la National Gallery di Londra ad ospitare una grande mostra monografica di Francisco de Zurbarán dal due maggio al 23 agosto del 2026. Una esposizione itinerante che comprende una cinquantina di opere del grande maestro spagnolo, curata da Daniel Sobrino Ralston, Francesca Whitlum-Cooper e Imogen Tedbury che, in collaborazione con Charlotte Chastel-Rousseau del Louvre sarà presentata nel museo francese dal 7 ottobre 2026 al 25 gennaio 2027, e con la collaborazione di Rebecca Long sarà all'Art Institute di Chicago dal 28 febbraio al 30 giugno 2027. Abbiamo dato subito queste informazioni per far capire la grandiosità del progetto e l'importanza di questo artista straordinario che ha lasciato un'impronta indelebile nella storia dell'arte: la sua maestria nel catturare la bellezza, la spiritualità e l'intensità emotiva dei suoi soggetti lo ha reso uno dei più significativi esponenti dell'arte religiosa ed uno dei più grandi pittori del Barocco spagnolo. Il curatore della mostra Daniel Sobrino che fa parte del Centro de Estudios Europa Hispanica della National Gallery ha dichiarato che "si tratta della più completa rassegna di opere di Zurbarán mai allestita in Gran Bretagna, che riunisce prestiti eccezionali provenienti da tutto il Regno Unito, dall'Europa e dagli Stati Uniti. Questa mostra offre nuovi spunti di riflessione su uno dei maggiori artisti dell'era barocca, le cui opere visionarie ci hanno fatto profondamente comprendere la Spagna del XVII secolo." Infatti, oltre alle opere della National Gallery, tra cui la "Santa Margherita di Antiochia", la "Natura morta con limoni in un cesto di vimini" e "Una tazza d'acqua e una rosa", dal Louvre sono arrivati L'Esposizione del corpo di San Bonaventura e Sant'Apollonia, mentre dall'Art Institute di Chicago la Crocifissione, San Romano di Antiochia e San Barula, e Fiori e Frutta in una ciotola cinese del figlio di Zubardan, Juan, prematuramente scomparso, (è vissuto soltanto 29 anni) anch'egli grande artista, nato nel 1620 e morto nel 1649, di cui si continuano a scoprire nuove opere eccezionali. Francisco de Zubardan, nato nel 1598 a Fuente de Cantos in Estremadura e morto nel 1664 a Madrid, trascorse la maggior parte della sua vita a Siviglia, all'epoca una delle città più ricche d'Europa, per i suoi legami commerciali e marittimi con le Americhe. Vi si era trasferito all'età di 14 anni per studiare nello studio di Pedro Diaz de Villanueva dove comincia a dipingere con il suo stile inconfondibile, caratterizzato dall'uso magistrale del chiaroscuro e da una resa accurata dei dettagli. A 18 anni dipinge "L'Immacolata", conosce Velazquez. Nel 1617 si sposa e va a vivere a Llerena fino al 1628, per poi tornare a Siviglia con la seconda moglie, i figli e otto aiutanti per lavorare per il Collegio di San Buenaventura e per i Convento della Trinidad Calzada. Il contrasto drammatico tra luce ombre aggiunge profondità e intensità alle sue composizioni concentrate principalmente su temi religiosi: dipinge santi, martiri e scene bibliche evidenziando la tridimensionalità dei soggetti cui conferisce un'intensità emotiva che colpisce lo spettatore. Nel ciclo delle nature morte è sorprendente il realismo dei dettagli. E anche nella rappresentazione dei santi ogni piega di tessuto, ogni ruga sulla pelle, ogni oggetto è reso con una precisione quasi fotografica. Le sue opere sono straordinarie per la loro capacità di catturare la bellezza e la spiritualità dei soggetti trattati creando composizioni armoniose e dinamiche che



trasmettono una sensazione di grandezza e monumentalità ma anche un senso di sacralità e devozione dipinta con grazia ed eleganza. Zubardan lavorò soprattutto per gli ordini religiosi di Siviglia, per il Convento di San Pablo el Real, ma anche per numerosi committenti privati, divenendo presto famoso in tutta la Spagna, producendo pale d'altare e cicli di dipinti di grandi dimensioni e di eccezionale qualità, tanto da essere chiamato a lavorare, per un certo periodo, per il Re di Spagna. Tra le sue opere più famose il ciclo delle sante, il San Francesco in meditazione in cui il patrono degli animali e dell'ambiente è ritratto inginocchiato su una roccia con le mani in preghiera e lo sguardo rivolto verso l'alto. La luce illumina il volto del santo sereno e in contemplazione, inserendolo in un paesaggio naturale, con alberi e rocce che creano un'atmosfera di quiete con l'universo. La semplicità e la profondità emotiva rendono il dipinto un capolavoro intramontabile dell'arte religiosa. L'Agnello di Dio, simbolo del cristianesimo che rappresenta l'innocenza, la purezza e il sacrificio è dipinto con grande realismo: la pelliccia bianca e soffice contrasta con la luce che lo circonda. Lo sfondo scuro e neutro mette in risalto il povero animale che accetta supinamente il suo destino. Zurbarán riesce a trasmettere la simbologia del sacrificio dell'Agnello attraverso l'espressione calma e serena della figura accentuando il senso di sacralità e di spiritualità. San Girolamo è ritratto con lo sguardo intenso e la sua espressione concentrata che suggeriscono una profonda riflessione interiore e una connessione spirituale con il divino. Collocata al centro della composizione, la figura, circondata da un ambiente neutro e silenzioso è resa con grande realismo e sensibilità artistica. La luce radente serve ad illuminare il volto del santo, creando un forte contrasto con le ombre che mettono in risalto i dettagli del viso di San Girolamo, con le rughe del tempo e le espressioni di sofferenza e devozione. Infine il Cristo Crocifisso che ritrae il momento culminante della Passione, con il viso rivolto verso l'alto, gli occhi semichiusi, il corpo sofferente, le braccia distese e i piedi inchiodati. Gesù crocifisso sul legno della croce in una posa che sottolinea il suo sacrificio e la sua redenzione per l'umanità. Lo sfondo scuro mette in risalto la figura rivolta verso il cielo. La luce radente che illumina il corpo di Cristo crea un forte contrasto tra le zone illuminate e quelle in ombra dramatizzando la scena ed evidenziando la sofferenza del Salvatore, creando un'atmosfera di gravità e di solennità. Zubardan rimasto vedovo per la seconda volta, nel 1639, si sposa nuovamente nel 1640 ed esegue una serie di opere per conventi e chiese del nuovo mondo, ma entra in depressione: nel 1658 è a Madrid ma, nonostante l'aiuto di Velazquez, non riesce ad uscire dal suo isolamento e pian piano scompare dalla scena artistica spagnola dominata in quel tempo dall'arrivo di Murillo.

Alfio Borghese

Assegnati i Prestigiosi Riconoscimenti del CONCORSO ARTISTICO "LIBERAMENTE in SpazioTempismo"

L'attesa è terminata. Il Comitato Organizzativo nella persona di Enzo Trifolelli, è lieta di annunciare i vincitori della I Edizione del Concorso "Liberamente" in SpazioTempismo. La cerimonia di premiazione si è svolta ieri sera, 28 novembre 2025 presso la suggestiva cornice dell'Università "Niccolò Cusano", Via Don Gnocchi n. 3, sotto gli auspicci del Magnifico Rettore Prof. Fabio Fortuna, celebrando l'eccellenza, l'innovazione e la profonda esplorazione del concetto di SpazioTempismo nell'arte contemporanea in un'opera inedita, con una propria riflessione ed una visione alternativa all'esperienza sociale, culturale e politica, esplorando il concetto della rappresentazione dello Spazio, del Tempo in continuità con l'evidenza delle detaterializzazioni e ri-materializzazioni. Il concorso, indetto lo scorso anno, ha visto una partecipazione straordinaria, di 50 opere, in diverse discipline artistiche quali la pittura, la scultura, l'installazione, la fotografia (FoTotempismo), il disegno, la digital-art e altro, provenienti da tutto il territorio nazionale, confermando la crescita e l'interesse globale per la corrente dello SpazioTempismo, che mira a rappresentare l'interazione dinamica tra le tre dimensioni fisiche e quella temporale. La Giuria di esperti, composta da: Giampiero Ascoli, Luciana Barbi, Silvio Merlani, Luca Salvatelli, Michele Telari, sotto la supervisione dell'ideatore del concetto Enzo Trifolelli, ha assegnato i premi messi in palio dal Bando. Primo Premio Assoluto "Liberamente": Stefano Cianti con l'opera "I bambini perduti" Secondo Classificato: Daniele del Sette con l'opera "Arteneria" • Primo classificato dedicato a opere d'installazione: Aialdo Miotti con l'opera "Punti di immaginazione"



Da sx: Daniele Nicosia - Enzo Trifolelli

Primo classificato dedicato a opere di scultura: Andrea Meschini con l'opera "Mille facce"

Primo classificato exequo dedicato a opere di fotografia: Claudio Limiti con "Oltre l'equilibrio"

Primo classificato exequo dedicato a opere di fotografia: Paolo Melani con "La fiamma di Giordano Bruno"

N. 1 Menzione Speciale: Paola Ermini con l'opera "Pulsazioni di luce"

N. 5 Menzioni al Merito Artistico: Aialdo Miotti (Punti di immaginazione), Federica Fedele (Giunone), Fabrizio Faraoni (Il Pugno), Giulia Spanu (The Mirror), Fabrizio Pedrali (Allioth).

Tutti gli Artisti hanno ricevuto un attestato di riconoscimento artistico per la partecipazione al

Primo Concorso Liberamente in SpazioTempismo L'evento è stato curato da Enzo Trifolelli con la collaborazione di Luciana Barbi ed il coordinamento di Silvio Merlani. Le opere premiate e tutte le opere ammesse, rigorosamente di dimensioni cm 100x100 escluse le sculture, saranno esposte al pubblico nella Hall di Accoglienza della Uni-Cusano che rimarrà aperta al pubblico fino al 11 dicembre. Il Comitato Scientifico dello SpazioTempismo ringrazia sentitamente tutti gli artisti partecipanti, i membri della Giuria, il Rettore dell'Uni-Cusano e il numeroso pubblico intervenuto, per aver reso possibile questa celebrazione dell'arte contemporanea. "Siamo entusiasti di vedere come gli artisti continuino a sfidare le percezioni della realtà. Lo SpazioTempismo non è solo un movimento, il concetto della rappresentazione dello Spazio, del Tempo in continuità con l'evidenza delle detaterializzazioni e ri-materializzazioni, ma è una visione del futuro dell'arte" dice il curatore Enzo Trifolelli a conclusione dei lavori.

C. Stampa

Festosa realtà che è il presepe oggi: espressione gioiosa di valori

Ecco la realtà che oggi viviamo ed ecco la realtà che Cristo ci propone. Ciò fa nascere nell'uomo molte domande: tutta la nostra esistenza che fino ad oggi ha creduto validi certi valori ed abbattuti altri, ci trova in questo confronto a dover valutare ed in molti casi pensare, ciò che oggi ancora esiste di concreto, di morale e di spirituale e che sia in sintonia con questa festosa realtà che è il Presepe: espressione gioiosa di valori stupendi come l'umiltà, l'amore, la carità, la fede in Cristo. Oggi, nel 2025, sono tanti i problemi che affliggono i nostri cuori ed annebbiano le nostre menti: tra gli altri la mancanza di sensibilità e di impegno cristiano, alla ricerca di una posizione che ci permetta di dominare gli altri rendendoci schiavi di noi stessi e della nostra parte di infinite violenze, di tanta indifferenza, di infinita paura e di tanta ignoranza. La città è la figura più rappresentativa dello sviluppo economico, del progresso e del benessere di una nazione, ma anche l'origine di forme di sfruttamento e condizionamento nei confronti delle persone che l'abitano. Si pensi ai problemi costituiti dalla tanta violenza di qualsiasi genere, dall'egoismo e dalla vergognosa indifferenza che attanagliano coloro che vivono in città, dall'arrivismo, dall'impossibilità di condurre una vita familiare, sociale, religiosa, sufficientemente intensa... ma di amore e di pace. La realtà è ancora più drammatica nelle baracche dove la miseria e l'ignoranza delle famiglie povere sommate alla irresponsabilità non sempre giustificata di chi invece è più agiato creano emarginazione, una piaga umana difficilmente sanabile solo con mezzi materiali. Gesù è nato tra i poveri perché ha voluto dimostrare che è nella miseria, nell'umiltà, ed è nel sacrificio (fatto dai nostri padri) che risiede l'amore quello vero, quello che lui ci ha testimoniato. Oggi esistono tutti questi mali, ma c'è anche gente che si "arma" di buona volontà per rimettere su mat-



tone dopo mattoni, ciò che il terremoto, reale e morale, ha brutalmente distrutto e coloro che hanno lavorato per la ricostruzione negli anni passati per i terribili terremoti, (Friuli, Irpinia, Amatrice ecc), sono stati sorretti da un profondo desiderio di aprirsi verso chi soffre per trovare nelle persone in sofferenza ciò che esiste e sempre esisterà in colui che soffre: l'amore di Gesù. L'umanità ha concrete

possibilità di costruire un rapporto sincero con Gesù sulla base dei suoi stessi insegnamenti: "Amerai il prossimo tuo: è te stesso". Questa è una grande realtà: ora occorre la volontà e la fede degli uomini per viverla come Gesù ha fatto. Il ponte che l'uomo con la sua volontà e con l'aiuto del Signore, deve costruire, è il ponte che ci fa percorrere la strada insegnataci da Cristo che porta verso la salvezza dell'umanità intera oggi tanto, ma tanto malata. Dal popolo di Dio si leva una preghiera, qualcuno canta, c'è chi suona, sono momenti intensi: l'uomo sta riscoprendo la sua vera dimensione, sente la presenza di Dio e scopre di essere fratello di tutti, la preghiera continua, Dio ascolta e perdona i nostri peccati e negli occhi di chi crede traspare la speranza di un mondo migliore per la nascita del Salvatore figlio di Dio; egli ha opposto la Pace alla violenza, l'amore all'odio, l'umiltà alla vanità e all'egoismo, la misericordia e il perdono. All'orgoglio nella sofferenza ha salvato l'uomo, donando il suo corpo ed il suo sangue, che sono il pane ed il vino della vita eterna. "Dove non c'è amore metti amore e troverai amore" ha detto Cristo e ciò è valido per tutte le genti di questo mondo. Negli animi di coloro che hanno fede si accende una fiamma: è nato Gesù, è nato nei cuori di chi ha avuto nella sofferenza e nella miseria, la volontà di amare, e con la nascita ha rinnovato la promessa di una felicità eterna. Il popolo di Dio percorre unito la strada dell'amore e della fratellanza verso il Salvatore e nel suo cammino tortuoso e sofferto, ma ricco di amore ritrova il valore dell'umiltà e del perdono come un tempo facevano i pastori, si avvicina alla misera stalla del Signore, mentre il freddo della notte di Natale, il calore dell'affetto tra le persone riscalda gli animi, nei cuori e nel profondo di ogni persona... Gesù nasce e porta nei nostri cuori un mondo di PACE.

Luigi Munini

Maria Patrizia Klum, la biografia in pillole

Maria Patrizia Klum pittrice scenografia e scrittrice presenta il suo primo romanzo sabato 20 dicembre 2025 in uno dei borghi più belli d'Italia, Montecosaro, in provincia di Macerata, luogo a lei caro per la bellezza architettonica dei suoi vicoli e la magia che scaturisce dalle vallate circostanti che le ricordano la Terra di Toscana. Maria Patrizia nasce a Firenze alla fine di ottobre apparentemente di questo secolo perché collocarla in un tempo reale non è facile. Inizia il suo percorso artistico e letterario già nella prima infanzia, il nonno architetto le insegna come in un gioco magico l'eleganza e la bellezza attraverso le grandi opere d'arte di Michelangelo, Leonardo, Botticelli, studia Dante, si nutre di quel rinascimento che ha reso Firenze una città unica al mondo. Dopo la morte del suo adorato nonno, il pittore toscano Dino Migliorini la segue nel suo percorso pittorico e nella armonia perfetta fra forma e colore iniziando così la sua carriera artistica attraverso mostre in Italia e all'estero. Si trasferisce a Roma dove prosegue i suoi studi artistici sotto la direzione dell'architetto Luigi De Navesques inoltrandosi nel campo della scenografia. Maria Patrizia non smette di pensare al suo sogno segreto, eguagliare il suo prozio Alberto Maurizio Klum, giornalista alla Nazione di Firenze, grande amico del pittore Ottone Rosai e il poeta scrittore Filippo Tommaso Marinetti. Maria Patrizia si iscrive alla facoltà di sociologia e dopo la laurea lavora come giornalista presso il periodico l'attualità diretta da Cosmo Giacomo Sallustio Salvemini ed è in quella circostanza che Maria Patrizia inizia a scrivere il suo romanzo concretizzando il suo sogno, infatti è proprio svolgendo un'intervista nelle cantine della famiglia Bocelli in Toscana che scopre di avere una sua antenata sepolta in un luogo presso Volterra. In quella circostanza inizia a lavorare, nasce così il suo romanzo L'impronta e il Fuoco storia di guerra, d'amore e di passioni.... La trama del romanzo inizia con l'incontro fra i principali protagonisti del romanzo, Costanza Rialto Sagredo e un uomo bellissimo e misterioso che la incoraggia a



Al centro l'artista e scrittrice Maria Patrizia Klum

vivere quasi in prima persona le grandi passioni delle sue antenate. Una storia di costume e società dell'alta borghesia dove le donne non hanno voce ma dove le poche ribelli costruiscono nuovi modelli sociali. Un susseguirsi di amori travolgenti, proibiti, sventurati, tragici, passionali ambientati nella Toscana più autentica e misteriosa.... per poi approdare nella magnifica Scozia e non solo..... Inoltre si descrive in tutta la sua essenza spirituale, un grande matrimonio templare, sullo sfondo la guerra 1914-1918 e la seconda guerra mondiale dove fra intrighi, persecuzioni, artisti, poeti e scrittori fanno da cornice ad uno scenario alquanto misterioso. Pagine inedite di Ottone Rosai che scrive all'amico deluso sottolineano una travolgente storia d'amore, illecita, colpevole. Mentre si avanza nella lettura la curiosità verso l'uomo affascinante e misterioso, colui che incita Costanza Rialto Sagredo a raccontare la storia della sua famiglia si rileva durante una folle notte di travolgente passione

AROMATERAPIA

Fin dai tempi antichi gli oli essenziali per incentivare il benessere psicofisico

Non c'è persona che non sia irresistibilmente attratta dagli Aromi, siano essi emanati direttamente dalle piante, che veicolati da profumi o essenze. Tutte le antiche tradizioni hanno sempre fatto uso di "aromi", che sono stati utilizzati sotto forma di fumigazioni (si pensi all'incenso), unguenti (di consacrazione o di semplice utilizzo per massaggiare il corpo), profumi (inebrianti, sensuali, cartatici), sali da bagno, etc. Fino a meno di un secolo fa, gli ospedali erano liberati dai miasmi delle malattie tramite aromi e fumigazioni. Tutt'ora, nelle chiese e nei templi, occidentali ed orientali, vengono fatti bruciare incensi di vario tipo arricchiti a volte da fiori ed aromi particolari. Tracce significative si riscontrano nella mitologia delle civiltà antiche, si pensi ai Giardini pensili di Babilonia dello Ziqqurat, ai favolosi giardini di Bagdad descritti nelle Mille e una notte, per non parlare del Giardino dell'Eden o del Paradiso di Allah, descritto come un magnifico giardino ricco di piante e fiori dal profumo inebriante. Ed ancora i famosi Boschetti Sacri dove, leggenda vuole, il secondo Re di Roma Numa Pompilio incontrò e sposò la Ninfa Egeria, o il Giardino dei Maghi del Buddha, la Foresta delle Deodare di Shiva, tutti luoghi sacri dove il profumo costituiva un elemento fondamentale. In natura tutto odora, ogni cosa ha il suo profumo che lo contraddistingue, basti pensare al profumo delle mele appena colte, l'odore della terra dopo un temporale, il profumo inebriante dei fiori in primavera. L'aromaterapia può essere considerata un ramo della fitoterapia che usa gli oli essenziali, ossia le sostanze volatili e fortemente odoranti delle piante. Gli oli vengono estratti di solito tramite distillazione in corrente di vapore, che una volta raffreddato consente la separazione dell'olio essenziale dall'acqua. Tra gli organi dai quali si possono ottenere oli essenziali troviamo: foglie, fiori, petali, corteccia, legno, semi, pericarpi, radici. Fondamentalmente l'utilizzo degli oli essenziali favorisce il mantenimento della salute.

Daisy Alessio

Presentazione del libro di poesie dal titolo «Il filo delle mie emozioni» di Gaia Maria Galati



Da sx: Svetlana Lipanovic, Gaia Maria Galati e Adriano Lazzarini

Dal 12 al 14 dicembre 2025, si è svolta la mostra collettiva “EmozionARSi” e il Salotto letterario in cui ha visto un’alternanza di scrittori, poeti e storici che hanno portato le loro emozioni presso il prestigioso Palazzo Velli Expo, in pieno Rione Trastevere; in questo contesto l’artista e scrittrice Gaia Maria Galati ha esposto la sua opera fotografica numerata dal titolo “Interconnessione con il Creato” e, domenica 14 dicembre ha presentato il suo libro di poesie “Il filo delle mie emozioni”; tra i relatori erano presenti la Presidente dell’Associazione Italo - Croata e poetessa Svetlana Lipanovic che ha fatto la critica poetica e il Maestro e critico fotografico nonché curatore del libro Adriano Lazzarini.

L’evento è stato documentato e ripreso da Arte 24 e sarà trasmesso dal canale televisivo Rete Oro.

Dal punto di vista tecnico:

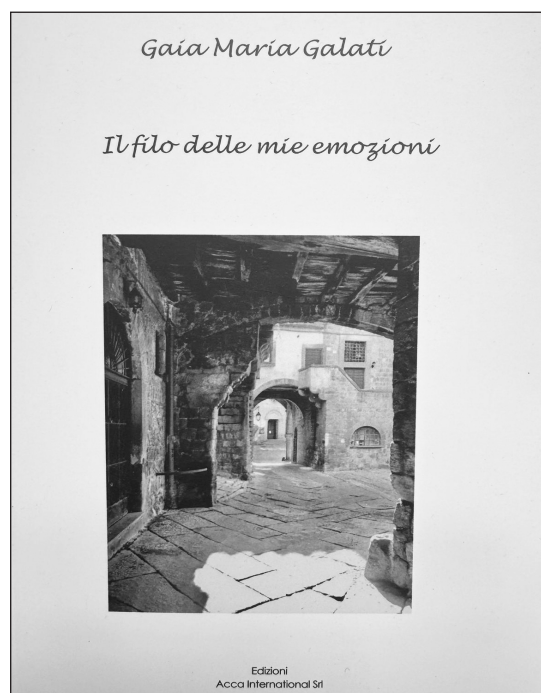
La fotografia ritrae una figura maschile di spalle sul lungomare di Mergellina. L’autrice utilizza la relazione tra soggetto e paesaggio per indagare dinamiche di introspezione e percezione ambientale. Il mare incorniciato dalle scogliere e il cielo nuvoloso generano una composizione equilibrata, dove luce diffusa e toni freddi amplificano la dimensione contemplativa. L’opera evidenzia la dialettica tra spazio urbano e naturale, trasformando il gesto dell’osservare in un atto di connessione simbolica con l’elemento marino e con il contesto cosmico.

Dal punto di vista emotivo:

Un uomo guarda il mare e il mare sembra guardare lui. Nel grigio del cielo sospeso, i pensieri si mescolano al vento e all’onda che respira lenta.

Napoli rimane alle spalle e laterale, come a circondarlo, ma lontana, intesa come il suo bagaglio di ricordi e di vita vissuta, mentre la natura diventa voce silenziosa che chiama. In quell’istante immobile, l’uomo non è più solo: è parte del paesaggio, parte del respiro del mondo.

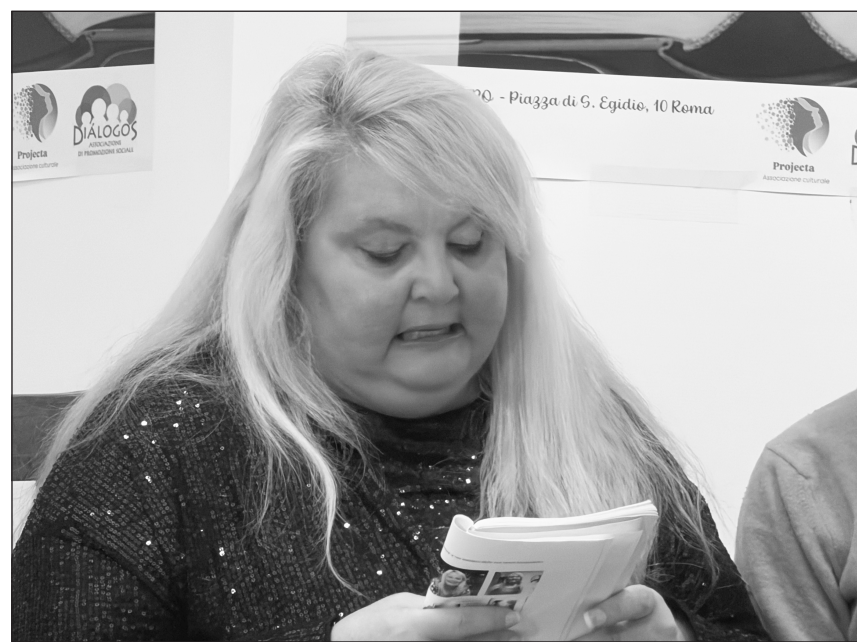
Critica del
M° Adriano Lazzarini



Critica sull'opera letteraria della poetessa Gaia Maria Galati

Ho avuto il piacere di conoscere Gaia Maria Galati durante la mostra Orizzonti a Dubrovnik, in Croazia che si è svolta presso il palazzo Sponza nell’ottobre del 2024, Gaia era presente con le sue opere fotografiche che hanno suscitato l’interesse del pubblico per la bellezza delle immagini. In seguito a Roma ho scoperto anche le sue poesie, tra cui tante sono raccolte nel libro: “Il filo delle mie emozioni”. Senza dubbio la poesia è sempre un dialogo intimo con noi stessi e, i versi spesso parlano più dei tanti lunghi perché e sono in grado, con poche parole di immortalare gli attimi fuggenti del presente, le impressioni e persino richiamare il ricordo delle persone amate. Nelle poesie di Gaia si nota un forte legame con il passato, con i suoi adorati genitori, prematuramente scomparsi con i quali ha trascorso una parte della vita felice, il loro ricordo, simile a una luce rischiara il presente ed è anche sostegno nelle fasi difficili dell’esistenza. La sua poesia piena d’amore verso la vita, nata come un dono prezioso e una opportunità da non sprecare, verso tutto il creato e particolarmente verso il mare. Spesso i fatti quotidiani ispirano le riflessioni profonde, oppure le ricorrenze importanti, legate alle situazioni tragiche sono fissate nei versi. Diverse poesie sono state scritte durante il periodo del Covid e rispecchiano perfettamente l’angoscia e anche il disorientamento nei mesi quando eravamo confinati nelle case, ma anche nei tempi bui la luce della speranza non si è mai spenta. La scrittrice è un’osservatrice attenta della propria vita, dai cambiamenti personali e sociali che avvengono con l’inesorabile scorrere del tempo ed è anche custode dei propri ricordi personali. La poesia è una parte importante della sua vita; i versi composti racchiudono i suoi pensieri e le sue emozioni dando una forma visibile scritta, con la quale sono fissati per l’eternità. Vorrei concludere con un pensiero che la poesia dona la libertà di sognare e ci permette di spiegare le ali verso gli spazi al di là del tempo. A Gaia, posso solo augurare di continuare il suo volo con la gioia che custodisce nell’anima, nel meraviglioso mondo della poesia.

Svetlana Lipanovic,
poetessa e Presidente dell’Associazione
Italo-Croata a Roma



Prof.ssa Gaia Maria Galati

CHAMPAGNE: IL VINO DELLE MUSE

Per ogni volta che lo champagne fa la sua comparsa in un quadro, in un’opera, in un racconto, in un poema ce ne sono almeno altre dieci nelle quali le bollicine hanno ispirato artisti, letterati e compositori. Hemingway, che era uomo Krug, descrive Scott Fitzgerald mentre beve, champagne ovviamente, al bar Dingo (ora Auberge du Centre), in via Delambre a Parigi. Oscar Wilde riteneva che solo coloro che mancavano di immaginazione non trovassero una buona ragione per bere il prezioso nettare. Nel suo caso, la maggior parte la consumò al Savoy Hotel di Londra, la cui carta comprendeva lo champagne che si ritiene fosse il suo preferito, il Dagonet. Tra i poeti Lord Byron fu di certo abituato alle delizie dello champagne: “Lo champagne danza con la sua spuma / Bianco come le perle di Cleopatra” (Don Juan). Quale miglior introduzione per descrivere un nettare tanto pregiato quanto antico e raffinato, nato migliaia di anni fa: ma come disse qualche tempo fa, una nota enologa: “Sarebbe pittoresco esordire affermando che la nascita dello Champagne fu inesorabile come le bollicine che salgono al centro del bicchiere”. Infatti fin dai suoi esordi, il prezioso vino non ebbe vita facile. L’impianto di vigneti nella Champagne (nota regione francese) ebbe a che fare con vari ostacoli. La regione della Marna, in origine costituita solamente da foreste ricche di selvaggina, in età romana non ebbe floridi vigneti come le più felici regioni meridionali. Nell’anno 92 d.C., anno in cui si ebbe una sovrapproduzione di uva ed una carestia di grano, l’imperatore Domiziano ordinò lo sradicamento dei vigneti della Gallia. Dovettero trascorrere due secoli perché i Galli potessero tornare a coltivare la vite, grazie all’imperatore Probo, le cui legioni misero a dimora viti intorno a Reims e a Châlons. La Champagne si caratterizzò sempre per una dicotomia tra la coltura dei cereali e quella della vite; il timore di non avere mai segale e grano a sufficienza si esprime con periodiche riduzioni dei vigneti. “L’isola Mon-

tagnosa”, come fu definita la Montagne de Reims, sembra essere stata dedicata alla coltura della vite verso la fine del VI secolo; la chiesa ebbe una parte importante, così come in Borgogna. I monaci dell’abbazia di St-Basles, presso Verzy, furono abili vinificatori e il vino della Champagne fu servito durante le feste che concludevano le processioni religiose dei giorni festivi. San Remigio, vescovo di Reims per ben settantaquattro anni, fu autore di vari miracoli che ebbero come protagonista il vino. La storia dello champagne è stata caratterizzata da molti personaggi illustri non solo autoctoni: nel 1397 nella regione omonima, vi giunse Venceslao, re di Boemia e Imperatore del Sacro Romano Impero, per firmare un trattato di pace con Carlo VI e sembra proprio che il prezioso liquido abbia influito positivamente sul buon esito dell’accordo. Tre secoli più tardi, nel 1668, comparve sulla scena un giovane monaco benedettino, Dom Pérignon, nominato cantiniere dell’abbazia di Hautvillers, che fu il primo a sfruttare appieno la naturale effervescenza del vino locale portando alla gloria lo “champagne-spumante”, sebbene non ne fosse l’inventore. Probabilmente prima del monaco i vini bianchi venivano ottenuti più per caso che per precisa volontà, ma il suo merito fu comunque di perfezionare l’arte di produrre vini bianchi brillanti da uve nere, mediante un intelligente uso dei torchi. Vide inoltre i grandi vantaggi derivanti dal taglio dei vini provenienti da altri villaggi e cru diversi, bilanciando un elemento con l’altro, al fine di ottenere un insieme migliore. Come ultima invenzione Don Pérignon sostituì il sughero al tappo di legno e stoffa intrisa d’olio allora in uso, riuscendo ad imprigionare le deliziose bollicine. Ma la vera affermazione dello champagne e la sua storia cominciano di fatto all’inizio del XVIII secolo. Il non irreprensibile duca di Vendôme gli diede popolarità nel suo mondo libertino e il reggente, Filippo duca di Orléans, se ne dichiarò protettore. Madame Pompadour e il duca di Richelieu furono clienti di Moët; Ruinart si specializzò nel servire duchi inglesi; infine le corti reali e l’aristocrazia di tutta Europa scoprirono che lo champagne era divenuto parte essenziale della loro esistenza. Allora come ora, aristocratici e non, niente inebria il cuore e la mente come una deliziosa coppa di champagne... Salut.

Daisy Alessio

"ANGELS" Personale di Cinzia Cotellessa presso Galleria d'Arte Studio CiCo

Presso La Galleria d'Arte Studio CiCo è stata inaugurata la mostra "ANGELS", personale di Cinzia Cotellessa, che si è aperta al pubblico mercoledì 10 dicembre 2025 alle ore 18.00 e sarà visitabile fino al 7 gennaio 2026. Presente il critico d'arte Piero Zanetov, mentre la curatela è stata della stessa artista.

Gli angeli, tema della mostra

La mostra affonda le sue radici in una riflessione sul ruolo universale degli Angeli nella storia delle religioni e dell'immaginario umano. Queste figure, spesso relegate nella tradizione iconografica a semplici comparse nelle scene sacre, acquistano qui una piena centralità, tornando a essere messaggeri del Divino e ponte tra cielo e terra. L'obiettivo dell'esposizione è quello di riportare in luce un retaggio ancestrale condiviso, sottolineando un tema che appartiene a tutta l'umanità e che in questo momento storico richiama con forza valori come pace, unione e armonia.

Un cerchio che inizia e torna a Roma

L'immagine guida della mostra - due putti immersi in un paesaggio sospeso tra sogno e luce - anticipa l'atmosfera che caratterizza l'intero percorso espositivo, popolato da angeli, cherubini e figure impalpabili che evocano dimensioni eterree, oniriche, spirituali. Come ha ricordato lo storico dell'arte e conduttore televisivo italiano Claudio Strinati, già presentatore dell'artista nella



Cinzia Cotellessa insieme al giornalista Daniele Nicosia

storica esposizione a Castel Sant'Angelo: «Una sorta di quintessenza promanante dalla figura angelica per diventare simbolo di qualcosa che va oltre l'apparenza immediata, assumendo le sembianze di una metafora di pace, bellezza e benessere sospesa in una dimensione onirica». La mostra, già presentata in diverse sedi internazionali, ritorna simbolicamente a Roma, dove ebbe origine anni fa presso Castel Sant'Angelo. L'esposizione comprende circa 100 opere, tra sanguigne e dipinti a olio, in cui la figura angelica viene esplorata nelle sue declinazioni più intime

e potenti.

Cinzia Cotellessa: l'artista in mostra e il suo percorso

Nel percorso espositivo anche le opere della gallerista e artista Cinzia Cotellessa, da decenni attiva a Roma, dove ha compiuto gli studi artistici al Liceo S. Orsola e all'Accademia di Moda e Costume. La sua carriera inizia precocemente: a soli 13 anni espone le prime opere e nel 1981 partecipa con le sue chine al Festival dei Due Mondi di Spoleto. Il suo stile figurativo simbolico è influenzato dai preraffaelliti, alternando nudi sensuali a figure angeliche eterree, realizzate attraverso tecniche antiche come la sanguigna e la tempera. Cotellessa ha esposto in Europa, Nord e Sud America, Medio Oriente e in Vaticano. Tra le tappe più significative della sua carriera si ricorda la mostra del 2008 a Castel Sant'Angelo, presentata dal Prof. Strinati. Dal 2004 l'artista affianca alla pittura un percorso di sperimentazione contemporanea legato alla Cracking Art e all'ecologia, per poi tornare nel 2011 al figurativo con una serie dedicata ai pet, in una mostra pionieristica «in cui - ricorda l'artista - gli animali furono ospiti d'onore».

Le altre opere e gli altri artisti in mostra

Accanto alle opere di Cotellessa, la mostra ospi-



terà lavori di artisti che hanno voluto omaggiare la personale: Bacci, Borrelli, Gallegati, Maresti, Natale, Pietrangeli e Virgili e dal Venezuela Uribe. Inoltre sono state presentate palle di Natale dipinte a mano da artisti amici dell'autrice, proposte come oggetti unici e preziosi per le festività imminenti.

C. Stampa

Il Krampus è una figura mitologica dalle origini radicate nel folklore alpino

Il Krampus è una figura mitologica dalle origini radicate nel folklore alpino, in particolare nelle tradizioni austriache, tedesche e di altre regioni dell'Europa centrale. La sua immagine è quella di una creatura demoniaca che, insieme a San Nicola (il Santo patrono del Natale), fa parte della tradizione natalizia in diverse culture. Mentre San Nicola premia i bambini che si sono comportati bene, il Krampus punisce coloro che sono stati cattivi, assumendo il ruolo di una sorta di "anti-San Nicola". Il mito del Krampus ha radici che risalgono a secoli fa, ed è una figura che unisce tratti pagani e cristiani. Le sue origini si intrecciano con i rituali e le leggende pre-cristiane delle Alpi, in particolare quelle che riguardano il culto di divinità legate all'inverno, alla morte e all'oscurità. La sua figura, infatti, può essere vista come una rappresentazione di forze oscure e caotiche che vengono tenute a bada dalla luce e dall'ordine portati dal cristianesimo. Le origini del Krampus sono difficili da tracciare con certezza, ma la maggior parte degli studiosi ritiene che la figura di questa creatura abbia radici nel folklore pagano, in particolare nelle tradizioni legate agli spiriti della natura e alla figura del "demone della montagna". Nelle zone alpine, infatti, la figura del Krampus era collegata a riti di purificazione e di espulsione delle forze malediche durante il solstizio d'inverno, momento in cui il buio prevale sulla luce. Il nome "Krampus" deriva probabilmente dalla parola tedesca krampen, che significa "artiglio" o "zampa". Questo rimanda alla sua caratteristica principale, quella di avere un aspetto animalesco e minaccioso. Nel folklore, il Krampus è descritto come una creatura demoniaca, spesso con corna di capra, un volto terrificante, una lingua lunga e rossa, e un corpo ricoperto di pelliccia. A volte è raffigurato con una catena, che suona per intimidire i bambini. La tradizione del Krampus è particolarmente viva nelle regioni austriache, tedesche e in alcune zone dell'Italia settentrionale. Le sue radici si intrecciano con le tradizioni legate alla figura di San Nicola (l'antenato di Santa Claus), che arriva in queste zone per premiare i bambini che si sono comportati bene durante l'anno. Tuttavia, il Krampus si presenta come l'ombra inquietante di questa figura benevola, pronto a punire chi ha trasgredito. Il mito del Krampus è fortemente legato a quello di San Nicola, una figura cristiana che, nella sua versione europea, è un portatore di doni, simile alla figura di Santa Claus. Secondo la tradizione, San Nicola arriva in città il 6 dicembre, giorno dedicato alla sua festa. I bambini che sono stati bravi durante l'anno vengono premiati con dolci, frutta e piccoli re-



gali, mentre quelli che sono stati cattivi ricevono il castigo del Krampus. Mentre San Nicola è solitamente rappresentato come un uomo ben vestito, pio e benevolo, il Krampus è l'esatto opposto. Con la sua presenza, la figura demoniaca di Krampus incarna l'idea di una punizione fisica e spaventosa. La sua principale attività è quella di catturare i bambini disobbedienti, metterli nel suo grande sacco e portarli via, a volte per "punirli" in modo crudele o addirittura per "distruggerli" in un abisso. Questo contrasto tra la benevolenza di San Nicola e la brutalità del Krampus rispecchia una dinamica che può essere vista anche in altre tradizioni natalizie, come quella della figura del "Befana" in Italia, che punisce i bambini cattivi e premia quelli buoni. Una delle tradizioni più affascinanti legate al Krampus è quella del Krampuslauf, che si svolge in diverse città dell'Europa centrale, in particolare in Austria e in alcune regioni della Germania. Il termine "Krampuslauf" si traduce come "corsa del Krampus", e consiste in una parata in cui persone travestite da Krampus camminano per le strade, spaventando i passanti con le loro maschere terrificanti e il loro comportamento irruento. Il Krampuslauf è un evento che mescola il folklore tradizionale con l'aspetto di una vera e propria festa popolare. Le

maschere del Krampus, che sono spesso realizzate in legno intagliato e decorazioni elaborate, sono una parte fondamentale di questo corteo. Queste maschere sono realizzate con molta attenzione e vengono tramandate di generazione in generazione, diventando oggetti di grande valore culturale. La parata è accompagnata da suoni assordanti, creati dal rumore delle catene e delle campane che i Krampus portano con sé. I partecipanti, che indossano abiti e maschere terrificanti, cercano di spaventare la folla e spesso inseguono i bambini (in modo giocoso) per "punirli" con sculacciate simboliche, in un misto di scherzo e tradizione. Nel corso degli anni, la figura del Krampus è stata rivalutata e adattata anche ai contesti più moderni, grazie anche a una serie di film, libri e manifestazioni culturali che ne hanno rinnovato l'immagine. Il Krampus è diventato, negli ultimi decenni, una figura popolare anche al di fuori delle regioni in cui ha origini, trovando spazio in molte città occidentali durante il periodo natalizio. Alcuni film, come Krampus (2015), hanno contribuito a far conoscere al grande pubblico una versione più horror del mito, che mescola il folklore tradizionale con elementi del cinema di paura. In queste rappresentazioni, Krampus non è solo una figura punitiva, ma diventa anche una sorta di simbolo di ribellione contro l'eccessivo consumismo natalizio, un ritorno a un Natale più autentico e meno commerciale. Anche nelle festività moderne, la figura del Krampus è stata utilizzata per sensibilizzare su tematiche sociali, spesso in relazione ai concetti di giustizia, comportamenti morali e critica della tradizione del "regalo" come unico simbolo del Natale. L'elemento spaventoso del Krampus, infatti, viene talvolta reinterpretato come una riflessione sul significato di buono e cattivo, e sulla necessità di affrontare le conseguenze delle proprie azioni. Il Krampus è una delle figure più affascinanti e inquietanti del folklore europeo. La sua storia si intreccia con tradizioni antiche, e la sua immagine, da sempre legata al Natale, rappresenta una fusione di simboli pagani e cristiani. Da creatura demoniaca pronta a punire i bambini disobbedienti, a icona popolare in grado di spaventare e divertire, il Krampus è riuscito a mantenere la sua rilevanza culturale per secoli, adattandosi alle esigenze della società moderna. Anche se la figura del Krampus è meno conosciuta al di fuori delle tradizioni alpine, la sua popolarità sta crescendo grazie alla riscoperta delle tradizioni folk e al fascino che la sua immagine misteriosa esercita su chi è affascinato dai miti legati all'inverno e al Natale.



La tua spesa
vale di più

SCOPRI IL NOSTRO GRUPPO
WHATSAPP DELLE OFFERTE



Roma - Via della Pisana, 475

PIZZE

**Margherita - Rossa
Crostino - Würstel e Patate
Zucchine - Napoli - Funghi
Melanzane - Patate
Marinara - Vegetariana**

**ALLA PALA
€ 10,90**

SU ORDINAZIONE

AL NUMERO: 06.66161275



seguici anche su   **Dpiuitalia**

NUOVO MERCATO CAPASSO

**B
O
X
1**



**B
O
X
2**

**Da Maurizio novità FILATI
ABBIGLIAMENTO - INTIMO**

Via dei Capasso snc - Roma

Panificio Moderno

F.lli Oliva



**PANE CASERECCIO A LUNGA LIEVITAZIONE
PIZZE E DOLCI ARTIGIANALI**

Largo L. Quaroni 21, Roma - Tel. 06.45434744



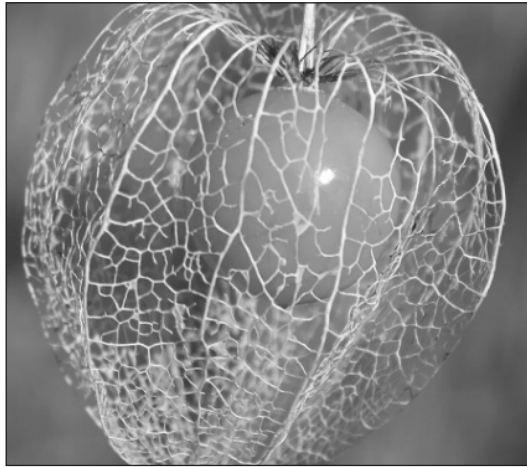
L'ANGOLO DEL POLLICE VERDE

a cura di *Gabriele Nicosia*



Physalis alkekengi (Solanaceae)

La *Physalis alkekengi*, originaria dell'Europa e Asia, appartiene alla famiglia delle Solanaceae e viene coltivata fin dall'antichità per le sue proprietà medicinali. La pianta è molto ornamentale per l'involucro che, alla fine dell'estate, si sviluppa intorno al seme, a forma di lanterna, dal colore rosso o arancione acceso, che al tatto ha una consistenza quasi cartacea. Man mano che essa si disfa, lascia intravedere attraverso una delicata ragnatela di nervature, il seme racchiuso all'interno. L'alkekengi, o "lanterna cinese" come spesso viene chiamata, proprio per la caratteristica sopra descritta, si coltiva facilmente. Si presenta con una radice rizomatosa strisciante che tende ad interrarsi in profondità e questo le permette di sopravvivere anche al freddo intenso e rinnovarsi a primavera, mentre il fusto eretto, ramificato sul glabro, può raggiungere il metro di altezza. Le foglie, grandi circa dodici centimetri, di colore verde intenso, hanno la forma ovale e all'apice delle loro ascelle spuntano i fiori bianco-crema a forma di campane, con portamento reclinato. I frutti, che maturano a settembre, sono bacche rotonde simili ad una piccola ciliegia, di colore rosso acceso, racchiuse in un calice, come già detto, a forma di lanterna. All'interno delle bacche troviamo i semi giallo-paglierino, di forma circolare, piatti e piccoli. Tra le varietà dell'alkekengi ricordiamo la "Franchetii", con i suoi lampioncini meno arrotondati che terminano a punta; la "variegata", molto decorativa per le foglie screziate in giallo e crema e la "pubescens", dal comportamento prostrato, con bacche eduli di colore giallo o arancione. In Italia la pianta cresce spontanea, sia in pianura che in collina, mentre per la coltivazione in vaso non richiede particolari attenzioni. La messa a dimora deve essere effettuata in primavera, il ter-



riccio ideale è quello medio, non troppo ricco di sostanza organica ed il PH quasi neutro. Ama un'esposizione ombreggiata ma ben luminosa, le annaffiature devono essere frequenti facendo attenzione a non bagnare le foglie. Essendo una pianta piuttosto rustica, non teme le temperature che scendono sotto lo zero. La moltiplicazione della alkekengi può avvenire per seme o divisione. Durante la stagione fredda, prendere dalle bacche i piccoli semi e, dopo averli puliti, conservarli in contenitori di sabbia umida, posti in un luogo fresco. In primavera piantare i semi in vasi ripieni di terriccio generico, torba e sabbia. La germinazione è abbastanza veloce, durante la crescita della nuova piantina è bene togliere l'erba infestante, perché potrebbe soffocarla. La moltiplicazione per divisione viene effettuata prelevando



una porzione di pianta lunga circa dieci centimetri che contenga parte del rizoma. Si interra in vaso e la si colloca in un posto non troppo soleggiato. Per quanto riguarda gli insetti, l'alkekengi può essere attaccata dall'altica, che produce erosioni nella pagina inferiore

delle foglie, dagli afidi, dal raghetto rosso e dalle lumache che si nutrono delle foglie. Per concludere il nome *Physalis* deriva dal greco e vuol dire bolla o pieno di aria, proprio per l'involucro, la famosa lanternina che racchiude il frutto.

«L'impronta e il Fuoco» storia di guerre, d'amore e di passione; il libro di Maria Patrizia Klum

L'Amministrazione Comunale di Montecosaro è lieta di invitare la cittadinanza alla presentazione del libro "L'IMPRONTA E IL FUOCO – storia di guerre d'amore e di passioni" di Maria Patrizia Klum, edito da Albatros, in programma sabato 20 dicembre 2025, alle ore 17:00, presso la Biblioteca Comunale "Malerbi" sita nel Palazzo CAM, residenza municipale in Via A. Gatti n. 3 - Montecosaro. L'incontro si inserisce nel percorso di promozione culturale promosso dal Comune e rappresenta un'importante occasione per avvicinarsi alla lettura attraverso il confronto diretto con l'autrice, le sue parole e i temi profondi che attraversano l'opera: sentimenti, conflitti interiori e passioni che parlano al cuore dei lettori. La Biblioteca "Malerbi", uno dei luoghi simbolo della vita culturale dei montecosaresi, vuole, per l'occasione diventare uno spazio di dialogo, cre-



scita e condivisione, aperto a tutta la comunità. L'Amministrazione invita cittadini, appassionati di lettura e curiosi a partecipare a questo momento di incontro e riflessione, pensato per valorizzare la cultura come strumento di arricchimento personale e collettivo.

A Roma Capitale il Premio Polis 2025 per la mobilità sostenibile e l'innovazione digitale

Gualtieri: "Grande soddisfazione, conferma che siamo sulla strada giusta"

Alla Conferenza Annuale di Polis 2025 in corso a Utrecht, Roma Capitale ha vinto il primo Premio "Polis 2025", un riconoscimento "all'impegno eccezionale della città per la mobilità sostenibile, l'innovazione digitale e la trasformazione di una delle aree metropolitane più grandi e storiche d'Europa". Il Premio Polis 2025 è un riconoscimento congiunto dei risultati di Roma Capitale e Roma Servizi per la Mobilità, per il lavoro portato avanti con l'obiettivo rimodellare la mobilità in tutta la città. Roma, alla Conferenza annuale di Polis, ha avuto modo di condividere il suo approccio globale al supporto dei viaggi multimodali integrando il trasporto pubblico con i servizi di mobilità condivisa, modernizzando il suo sistema di mobilità per affrontare le sfide future e promuovendo un piano per la bicicletta che promuova la mobilità attiva e il turismo sostenibile. Queste iniziative riflettono una visione strategica radicata nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della città, che dà priorità al trasporto pubblico, agli spostamenti a piedi e in bicicletta, riducendo progressivamente l'utilizzo dell'auto privata. Roma Servizi per la Mobilità ha svolto un ruolo determinante nell'attuazione di questo programma, coordinando la pianificazione, gestendo i servizi di mobilità e fornendo gli strumenti digitali che supportano la transizione di Roma verso una mobilità più intelligente. "Questo premio rappresenta un importante riconoscimento per il percorso che abbiamo intrapreso per costruire una mobilità più moderna e sostenibile nella nostra città. È un incoraggiamento a proseguire con determinazione su questa strada e conferma la validità delle scelte finora fatte.", ha dichiarato il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri. "Siamo molto orgogliosi del premio - ha commentato l'Assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè - e soddisfatti per un riconoscimento internazionale che dimostra che Roma dal punto di vista della mobilità ha intrapreso la strada giusta. La capacità di Roma di innovare in un contesto urbano e storico complesso continua ad attirare l'attenzione in tutta Europa, grazie ad un ambizioso programma di misure: dalla decarbonizzazione della flotta di autobus al rafforzamento degli interscambi multimodali, dalla creazione di reti di mobilità attiva più sicure all'espansione dei servizi di viaggio digitali". "Il Premio Polis 2025 conferma che il lavoro avviato in questi anni sta producendo risultati concreti e riconosciuti anche a livello internazionale. Questo riconoscimento rafforza la convinzione che la strada intrapresa sia quella giusta: investire su trasporto pubblico, sicurezza stradale, mobilità attiva e innovazione digitale. Continueremo con determinazione a costruire una città più moderna, sostenibile e accessibile per tutte e tutti", dichiara Giovanni Zannola, Presidente della Commissione Mobilità di Roma Capitale.

C. Stampa

L'OROSCOPO DEL MESE

**Dal 18 Dicembre
al 18 Gennaio 2026**

a cura di MAX

**Ariete**

Non pensare troppo e non aver paura di sbagliare, ora è il momento di uscire dal guscio. Grandi novità appaiono all'orizzonte e vanno affrontate con grinta e determinazione, per gli arietini single, favoriti incontri importanti, nelle coppie intesa perfetta. Nel lavoro tutto procede bene senza problemi. Salute ok.

Toro

Il transito di Venere ti ha lasciato insofferente, ma ora tutto migliora sia nei rapporti affettivi con più complicità con il partner, sia in quelli di lavoro. Prudenza nei confronti del denaro, evitate quindi spese eccessive durante le festività in corso. Attenzione alla salute, piccoli mali di stagione potrebbero recarti qualche disturbo.

Gemelli

Stai attraversando un periodo di noia e voglia di non fare niente ma questo potrebbe avere ripercussioni sia nel settore lavorativo che in quello affettivo. Cerca di reagire e affronta con serietà e nuovo entusiasmo tutto ciò che troverai sul tuo cammino. Presto le stelle ti premieranno con sorprese inaspettate nel lavoro ma soprattutto nell'amore.

Cancro

A dicembre e in particolare l'inizio del nuovo anno ci saranno enormi interessi e tante novità che ti spingeranno a cercare nuove e stimolanti opportunità. In amore stai vivendo giorni felici in perfetta armonia con la persona del cuore. Per i single potrebbe esserci un incontro speciale e inaspettato. Nel lavoro previste svolte importanti.

Leone

Il tuo comportamento è molto determinato, a volte però cerca di essere più malleabile e disposto a qualche compromesso, per camminare più amabilmente con chi ti sta vicino. In amore sei un pochino insofferente quindi attenzione a non provocare scontri con la persona che ti ama. Nel settore economico in arrivo novità importanti e positive.

Vergine

Alti e bassi sono il leitmotiv in questi giorni. Se da una parte ci sono momenti positivi che ti aiutano a risolvere piccole contrarietà specie nel lavoro, dall'altra hai difficoltà nel settore sentimenti dove sei chiamato a prendere decisioni impegnative. Presto la vita riprenderà un percorso normale, senza più alti e bassi, mentre le stelle ti stanno preparando sorprese entusiasmanti.

Bilancia

Dopo un autunno faticoso ora rilassati. All'orizzonte spuntano momenti di grande soddisfazione e ricchi interessi. Nella sfera affettiva il cuore beneficerà di tante sorprese, che possono essere incontri, colpi di fulmine, grandi passioni e vere amicizie. Per i single presto si risolveranno vecchie questioni amorose in sospeso. Salute ok.

Scorpione

E' un momento importante, avrai l'opportunità di conquistare la persona che ti sta a cuore, quindi la strada che fino adesso è stata in salita ora si appiana. I single non devono temere la solitudine, presto troveranno un compagno. Nel lavoro, dopo tanta determinazione e buona volontà, riceverai le giuste soddisfazioni. Per quanto riguarda la salute sei al top.

Sagittario

Dicembre si presenta un po' sottotono, non potrai contare molto sulla fortuna, quindi non lanciarti in nuove imprese. Usa maggiore prudenza, presto le stelle amiche torneranno a far risplendere il tuo segno, portando tanta positività. In amore tutto procede bene grazie alla stabilità che ti sei conquistato con tenerezze e passione. Salute è buona, fisico ok.

Capricorno

Nel mese di dicembre il cielo ti regalerà momenti magici. In amore la persona del cuore sarà passionale e maggiormente disposta ad esaudire i tuoi desideri. Per chi è solo previsti incontri spumeggianti. Nel lavoro, questo stato positivo, ti aiuterà a pianificare progetti e ricevere gratificazioni dai tuoi superiori.

Acquario

In questo periodo inizia una fase di sollievo, troverai la soluzione giusta ad ogni ostacolo e incomprendimento. In amore stai vivendo giorni felici e spensierati con il partner. Se sei solo approfitta degli astri positivi per fare nuove conoscenze. Nel lavoro le stelle ti offrono buone occasioni. Salute ok.

Pesci

Dicembre è iniziato all'insegna della fortuna. Tante occasioni propizie per cercare di cogliere quella giusta. Bene nel lavoro, se userai energie e grinta avrai molte opportunità. In amore vivrai in perfetta sintonia con la persona del cuore. In generale godi di un buon equilibrio in ogni settore. Salute al top.

ROMA IN...PILLOLE

A Piazza Manganelli la colonna dell'Immacolata Concezione

Monumento di Roma, la colonna è dedicata al dogma dell'Immacolata Concezione sancito dal Pontefice Pio IX nel 1854, secondo il quale la Vergine Maria è l'unico essere umano nato senza la macchia del peccato originale. L'opera è situata nello slargo di Piazza Manganelli, accanto piazza di Spagna, di fronte al Palazzo Propaganda Fide e l'Ambasciata Spagnola, la nazione che più si adoperò per la soluzione del dogma. Finanziata da Ferdinando II, re delle due Sicilie, il monumento è costituito da una base di marmo che sostiene una colonna di marmo cipollino, venato, alta quasi dodici metri, di origine romana. Essa infatti fu trovata nel 1777 all'interno del Monastero di Santa Maria della Concezione a Campo Marzio, durante l'esecuzione di scavi archeologici. A sua volta la colonna sorregge sulla sua sommità una statua in bronzo raffigurante la Vergine, realizzata da Giuseppe Obici. La sistemazione fu progettata e messa in atto dall'architetto Luigi Poletti che adornò la base della statua con una griglia di bronzo, avente funzione di rinforzo. Sul basamento che sostiene la colonna vi sono quattro statue, anch'esse di bronzo, raffiguranti Davide, eseguito dallo scultore Adamo Tadolini, Isaia, di Salvatore Revelli, Ezechiele, di Carlo Chelli e Mosè di Ignazio Jacometti. Il monumento venne inaugurato alla presenza di tanti romani l'8 di dicembre del 1857, dopo un grande lavoro, eseguito da duecentoventi vigili del fuoco, sotto la direzione dell'architetto Poletti. Secondo una leggenda il Papa, quel giorno, non era presente e poiché dal popolo era considerato un po' l'uccello del malaugurio, la sua assenza fu ritenuta di buon auspicio. Dal 1923 ogni anno, l'8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione, una squadra dei vigili del fuoco si reca alla colonna,



con l'aiuto di una gru arriva fino alla statua e rende omaggio alla Madonna con una ghirlanda di fiori. Dal 1953 alla cerimonia partecipa anche il Pontefice, che benedice il monumento e la gente che, ogni volta numerosa, interviene a questa bella e suggestiva ricorrenza.

Daniele Nicosia

La nuova VOCE

Mensile di attualità, politica, cultura e sport

Anno XVIII - Reg. al Tribunale di Tivoli n. 07/2008 del 01/07/2008

Sede legale e redazione:

Viale Parigi 119 - 00060 Riano (Rm)

Recapiti: cell. 338.1579589 - E-mail redazione.lavoce@virgilio.it

Editore: DFG s.a.s. di Morgia Federica & C.

Direttore responsabile: Daniele Nicosia

Capo Redattore: Gabriele Nicosia

Salvo accordi scritti o contratti di cessione copyright, la collaborazione a questo periodico è da considerarsi del tutto gratuita e non retribuita. In nessun caso si garantisce la restituzione dei materiali giunti in redazione. Il contenuto degli articoli, dei servizi, le foto e i loghi nonchè quella di chi vi compare rispecchia esclusivamente il pensiero degli artefici e non vincola in alcun modo la Direzione, la redazione, la Proprietà, che si riservano il pieno ed esclusivo diritto di pubblicazione, modifica e stampa a propria insindacabile discrezione, senza alcun preavviso, nè autorizzazione. La responsabilità degli articoli firmati è dei singoli autori. La riproduzione di testi, foto, loghi ecc. e pubblicità, anche parziale, è vietata.

Tipografia: Stampa s.r.l.s. - Viale dei Quattro Venti 93 - 95 Roma

18 Dicembre 2025 - N. 9 - Anno XVIII

IN CUCINA con Monika Pyziak

Pangiallo dolce

Ingredienti:

4 etti di mandorle

4 etti di nocciole

4 etti di noci

2 etti di cioccolato fondente

3/4 di latte

1 etto cacao amaro

1 uovo

4 etti di uva passa

1 bicchierino di liquore dolce

2 cucchiaini olio extra vergine

800 grammi di zucchero

Farina 00 q.b.

Lavate bene l'uva passa e lasciatela a bagno per circa 20 minuti, nel frattempo sciogliete il cioccolato nel latte, a fiamma bassa. In un recipiente grande versate insieme tutti gli ingredienti, compresa l'uva passa

bene strizzata, la farina q.b. e metà del cioccolato liquido, l'altra metà lo mettete da parte. Amalgamate il tutto fino ad ottenere un impasto denso. Prendete vari pezzi di quest'ultimo e formate dei panetti, spennellate su ciascuno il cioccolato rimasto. Mettete in forno e fate cuocere per circa due ore, a temperatura di 170 gradi.



Family Park®

WWW.FAMILYPARK.IT



happy party

Vi ricordiamo che affittiamo
un'unica sala
nell'orario da voi scelto
evitando il sovrapporsi
di più feste



Ricordiamo che gli eventi organizzati dal
Family Park sono sempre interamente gratuiti

Roma - Via di Bravetta, 159
(Angolo via dei Capasso)

Info: ☎ 06.66150551 📞 3803665235

 Family park Roma

 Family park Roma

Wi-Fi gratuito